



VERBALE DELLE DISCUSSIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ASCONA

richiamati gli art. 12 ROC e 49 e seguenti LOC, è convocato dal Presidente, d'intesa con il Municipio, per la seduta straordinaria, il giorno di

martedì 26 marzo 2024 alle ore 20.30

nella Sala del Consiglio comunale per risolvere il seguente,

ORDINE DEL GIORNO

1. Appello nominale.
2. Approvazione del verbale della seduta del 19 dicembre 2023.
3. **MM 04/2024** Domanda di concessione dell'attinenza della signora Kimmel Andrea.
4. **MM 06/2024** Domanda di concessione dell'attinenza Comunale di Ascona della Signora Neumann Isabel Dana.
5. **MM 07/2024** Domanda di concessione dell'attinenza Comunale di Ascona del Signor Neumann Moritz Vincent.
6. **MM 10/2024** Richiesta di un credito d'investimento di CHF 710'000.00 (IVA inclusa) per la sostituzione e rinnovamento dell'impianto di riscaldamento e ventilazione presso il Castello San Materno, mappale n. 2394 RFD Ascona, come pure per il recupero del calore e dell'energia elettrica prodotta dai monoblocchi di raffreddamento risp. dall'impianto fotovoltaico posati presso la pista di ghiaccio Siberia ad Ascona.
7. **MM 11/2024** Richiesta di un credito d'investimento di CHF 4'580'000.00 (IVA inclusa) per il risanamento delle parti in calcestruzzo e impermeabilizzazione come pure per la mitigazione delle isole di calore sul piazzale dell'autosilo comunale di Ascona. Richiesta di un credito d'investimento di CHF 61'000.00 (IVA esclusa) per la posa delle sottostrutture sul piazzale dell'autosilo comunale di Ascona a carico dell'Azienda Acqua Potabile (AAP) Richiesta di un credito d'investimento di CHF 93'000.00 (IVA esclusa) per la posa di nuove sottostrutture sul piazzale dell'autosilo comunale di Ascona a carico dell'Azienda Elettrica comunale (AEC).
8. **MM 08/2024** Richiesta di un credito d'investimento di CHF 12'100'000.00 (IVA 8.1% inclusa) per la realizzazione di un centro civico con una sala polivalente e di un edificio amministrativo sui mappali n. 1395 e 1836 RFD Ascona.
9. **MM 12/2024** Richiesta di un credito di progettazione di CHF 165'000.00 (IVA inclusa) per lo sviluppo del progetto definitivo inerente al risanamento conservativo con formazione di quattro appartamenti presso la casa Verbania (Ex Zaro) al mappale n. 1439 RFD Ascona in Viale Monte Verità 42, proprietà del Comune di Ascona.



10. **MM 05/2024** Richiesta di un credito d'investimento di CHF 365'000.00 (IVA inclusa) per il risanamento delle sottostrutture di Via Serodine ad Ascona. Richiesta di un credito d'investimento di CHF 223'000.00 (IVA esclusa) per il rifacimento delle condotte e degli allacciamenti dell'acqua potabile in Via Serodine a carico dell'Azienda Acqua Potabile (AAP) Richiesta di un credito d'investimento di CHF 241'000.00 (IVA esclusa) per la posa di nuove sottostrutture in Via Serodine a carico dell'Azienda Elettrica Comunale (AEC).
11. **MM 09/2024** Richiesta di un credito d'investimento di CHF 290'000.00 (IVA inclusa) per la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale e l'adeguamento della fermata bus secondo Legge sui disabili (LDis) in Via Moscia ad Ascona. Richiesta di un credito d'investimento di CHF 34'000.00 (IVA esclusa) per la posa della nuova illuminazione pubblica in corrispondenza della fermata bus in Via Moscia ad Ascona a carico dell'Azienda Elettrica Comunale (AEC).
12. **MM 01/2024** Parere del Municipio sulla mozione del 25.04.2023 presentata dal Signor Valerio Sala denominata "Recinzione della zona protetta dell'ex Aerodromo" (LOC art. 67 cpv. 6).
13. **MM 02/2024** Parere del Municipio sulla mozione del 25.04.2023 presentata dal Signor Valerio Sala denominata "Fuochi d'artificio? Limitiamoli" (LOC art. 67 cpv. 6).
14. **MM 03/2024** Parere del Municipio sulla mozione del 12.06.2023 presentata dal Signor Ryan Andreotti denominata "Telesoccorso per gli anziani di Ascona" (LOC art. 67 cpv. 6).
15. Mozioni e interpellanze.



Presidente dichiara aperti i lavori alle 20.30 e passa la parola alla Segretaria comunale per l'appello nominale e la conta dei presenti.

La Segretaria comunale procede con il controllo delle presenze:

1	ANDREOTTI Ryan	1	19	NAIARETTI Camilla	19
2	BIFFI Massimo	2	20	NESSI Piergiorgio	20
3	BRÄNDLI Glen	3	21	PASSALIA Marco	21
4	BULOTTI WEHRLI Patricia	4	22	PELLONI Simona	22
5	CAGLIONI NAIARETTI Donata	5	23	PINANA Mirco	23
6	CAVALLI Franco	6	24	RAMPAZZI Matteo	24
7	CONTI ROSSINI Bruno	7	25	RIS Filippo	25
8	COSSI Giorgio	8	26	ROGANTINI Marco	26
9	DUCA Graziano	+	27	SALA Barbara Anna	scusata
10	DUCA Paolo	10	28	SALA Valerio	27
11	ENDERLI Samuele	11	29	SALETTI-ANTOGNINI Giselda	28
12	FENDONI Aldo	12	30	SAUDINO VALENTINI Maria Cristina	29
13	GIOVANOLA Mario	13	31	SCHOBER Giovanni	30
14	GUERRA Fabio	14	32	TAJANA Nadia	31
15	HOFSTETTER Marold	15	33	TESTA Gianluigi	32
16	JELMONI Rachele	16	34	TORTI Fabio	33
17	MAURO Sascha	17	35	VACCHINI Gian-Carlo	34
18	MAZZA Tiziano	18			

Sono quindi presenti 34 consiglieri comunali su 35.
Assistono ai lavori 25 persone (pubblico).

**2. Approvazione del verbale della seduta del 19 dicembre 2023**

Presidente informa che il verbale della seduta di Consiglio comunale del 19 dicembre 2023 è stato distribuito a tutti i consiglieri comunali e chiede l'astensione alla lettura e apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 2 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

- 1) Il verbale della seduta del 19 dicembre 2023 è approvato.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

3. MM 04/2024 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale della signora Kimmel Andrea

Presidente richiama il messaggio municipale 04/2024 ed il rapporto favorevole della Commissione delle Petizioni e apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 3 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l'attinenza comunale di Ascona alla Signora Kimmel Andrea.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

4. MM 06/2024 - Domanda di concessione dell'attinenza Comunale di Ascona della Signora Neumann Isabel Dana

Presidente richiama il messaggio municipale 06/2024 ed il rapporto favorevole della Commissione delle Petizioni e apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 4 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l'attinenza comunale di Ascona alla Signora Neumann Isabel Dana.

**Risultato della votazione:**

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

5. **MM 07/2024** - Domanda di concessione dell'attinenza Comunale di Ascona del Signor Neumann Moritz-Vincent

Presidente richiama il messaggio municipale 07/2024 ed il rapporto favorevole della Commissione delle Petizioni e apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 5 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concessa l'attinenza comunale di Ascona al Signor Neumann Moritz-Vincent.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

Sindaco "Bene, con piacere che abbiamo 3 nuovi Asconesi e prego la signora Andrea Kimmel di alzarsi così che possiamo darle il benvenuto. Benvenuto, anche alla signora Isabel Neumann e al fratello Morris Neumann."

6. **MM 10/2024** - Richiesta di un credito d'investimento di CHF 710'000.00 (IVA inclusa) per la sostituzione e rinnovamento dell'impianto di riscaldamento e ventilazione presso il Castello San Materno, mappale n. 2394 RFD Ascona, come pure per il recupero del calore e dell'energia elettrica prodotta dai monoblocchi di raffreddamento risp. dall'impianto fotovoltaico posati presso la pista di ghiaccio Siberia ad Ascona.

Presidente richiama il messaggio municipale 10/2024 ed i rapporti favorevoli della Commissione della Gestione ed Edilizia ed Opere pubbliche ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 6 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti alla sostituzione e rinnovamento dell'impianto di riscaldamento e ventilazione presso il Castello San Materno, mappale n. 2394 RFD Ascona, come pure per il recupero del calore e dell'energia elettrica prodotta dai monoblocchi di raffreddamento risp. dall'impianto fotovoltaico posati presso la pista di ghiaccio Siberia ad Ascona.
2. È concesso al Municipio un credito di realizzazione di CHF 710'000.00 (IVA 8.1% inclusa) per la sostituzione e rinnovamento dell'impianto di riscaldamento e



ventilazione presso il Castello San Materno, mappale n. 2394 RFD Ascona, come pure per il recupero del calore e dell'energia elettrica prodotta dai monoblocchi di raffreddamento risp. dall'impianto fotovoltaico posati presso la pista di ghiaccio Siberia ad Ascona.

3. Il credito, basato sull'indice dei costi di costruzione del mese di ottobre 2023, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
4. È autorizzato il prelievo dal fondo FER per le opere oggetto del presente messaggio in base alle disposizioni del Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili.
5. L'importo sarà registrato nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
6. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.
7. Il credito concesso decadrà, se non utilizzato, entro due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

7. **MM 11/2024** – Richiesta di un credito d'investimento di CHF 4'580'000.00 (IVA inclusa) per il risanamento delle parti in calcestruzzo e impermeabilizzazione come pure per la mitigazione delle isole di calore sul piazzale dell'autosilo comunale di Ascona. Richiesta di un credito d'investimento di CHF 61'000.00 (IVA esclusa) per la posa delle sottostrutture sul piazzale dell'autosilo comunale di Ascona a carico dell'Azienda Acqua Potabile (AAP) Richiesta di un credito d'investimento di CHF 93'000.00 (IVA esclusa) per la posa di nuove sottostrutture sul piazzale dell'autosilo comunale di Ascona a carico dell'Azienda Elettrica comunale (AEC).

Presidente richiama il messaggio municipale 11/2024 ed i rapporti favorevoli della Commissione della Gestione ed Edilizia ed Opere pubbliche la quale tuttavia sottopone due proposte di emendamento. Si apre la discussione generale.

Sindaco "Abbiamo letto le proposte di emendamento e non abbiamo nulla in contrario perché si possono integrare nella messa in opera".

Presidente "Grazie Sindaco, metto quindi in votazione le proposte di emendamento"

VOTAZIONI EVENTUALI

Camminamenti

Proposta del Municipio contenuta nel Messaggio, voti favorevoli: 0

Proposta emendamento sui camminamenti: 34

Considerato il numero di voti favorevoli l'emendamento è stato accolto.

Materiali

Proposta del Municipio contenuta nel Messaggio, voti favorevoli: 0

Proposta emendamento sui materiali: 34

Considerato il numero di voti favorevoli l'emendamento è stato accolto.



Sala “Avevo solo una considerazione da fare per quanto riguarda questo Messaggio, e non è la prima volta che succede e prossimamente ce n’è un altro che ha questa, diciamo, pecca. Cioè, è un Messaggio incompleto, per quanto riguarda i piani. I piani sono praticamente illeggibili, piccolissimi e anche a guardare con la lente non si riesce a vedere niente e mi auspico che nei prossimi messaggi vengono allegati dei piani che siano leggibili con la leggenda che si possa leggere”.

Presidente, dopo discussione sull’oggetto, mette in votazione la trattanda numero 7 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti al risanamento delle parti in calcestruzzo e dell’impermeabilizzazione, come pure per la mitigazione delle isole di calore sul piazzale dell’autosilo comunale di Ascona **unitamente agli emendamenti testé approvati**.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 4’580’000.00 (IVA 8.1% e spese incluse) per il risanamento delle parti in calcestruzzo e dell’impermeabilizzazione, come pure per la mitigazione delle isole di calore sul piazzale dell’autosilo comunale di Ascona.
3. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti al rifacimento delle condotte e degli allacciamenti dell’acqua potabile (AAP) sul piazzale dell’autosilo a carico dell’Azienda Acqua Potabile.
4. È concesso al Municipio un credito di CHF 61’000.00 (IVA esclusa) per il rifacimento delle condotte e degli allacciamenti dell’acqua potabile (AAP) sul piazzale dell’autosilo a carico dell’Azienda Acqua Potabile.
5. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti alla posa di nuove sottostrutture sul piazzale dell’autosilo a carico dell’Azienda Elettrica Comunale (AEC).
6. È concesso al Municipio un credito di CHF 93’000.00 (IVA esclusa) per la posa di nuove sottostrutture sul piazzale dell’autosilo a carico dell’Azienda Elettrica Comunale (AEC).
7. I crediti, basati sull’indice dei costi del mese di ottobre 2023, saranno adeguati alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
8. Il Municipio è tenuto a prelevare i contributi di miglioria nella misura del 30% della spesa determinate che sarà calcolata in base al consuntivo finale.
9. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti come segue:
 - CHF 2’700’000.00 al conto n. 5040.030 “Opere di risanamento Autosilo”;
 - CHF 1’880’000.00 al conto n. 5039.930 “Arredo piazzale Autosilo”.
10. Gli importi verranno registrati nella gestione investimenti. L’ammortamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
11. I crediti concessi decadranno, se non utilizzati, entro due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0



8. MM 08/2024 – Richiesta di un credito d'investimento di CHF 12'100'000.00 (IVA 8.1% inclusa) per la realizzazione di un centro civico con una sala polivalente e di un edificio amministrativo sui mappali n. 1395 e 1836 RFD Ascona.

Presidente richiama il messaggio municipale 08/2024 e:

- il rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione che invita a respingere il messaggio
- il rapporto di minoranza della Commissione della Gestione (Rampazzi) che invita a voler approvare il messaggio
- il rapporto della Commissione Edilizia ed Opere pubbliche che invita a sostenere il messaggio

Sindaco “Anche in questo caso, per quanto riguarda l'emendamento, non abbiamo nulla in contrario e, anzi, nella presentazione che farò dopo si potrà vedere che già in febbraio abbiamo operato in questo senso, ma lo mostrerò dopo, quindi non abbiamo nulla in contrario”.

Andreotti “Gentile Presidente, Onorevoli Sindaco e Municipali, cari colleghi, intervengo a nome della quasi totalità del gruppo PLR su questo messaggio di grande importanza per il nostro Comune. Questa sera non dobbiamo parlare di contenuti, questi sono già stati approvati per ben due volte senza nemmeno un voto contrario. Nemmeno di architettura, in quanto abbiamo sul tavolo un progetto che ha vinto un regolare concorso tra rinomati professionisti e che abbiamo già approvato con il voto sul credito di progettazione. Questa sera parliamo di responsabilità, la responsabilità di dare ai nostri concittadini i servizi che abbiamo in lungo e in largo promesso e la responsabilità di dare la giusta considerazione ai soldi dei contribuenti che abbiamo già speso. Soprattutto nelle ultime settimane, forse a causa dell'avvicinamento alle elezioni, abbiamo potuto leggere e sentire da più parti concetti quali la conciliabilità famiglia-lavoro, la riduzione dei tempi burocratici per l'evasione di progetti edilizi e ancora la necessità di dare ai bambini di Ascona uno spazio mensa adeguato. Ebbene la risposta a questi proclami è contenuta nel messaggio che ci apprestiamo a votare. Con questo voto abbiamo la possibilità di capire chi credendoci veramente darà seguito alle belle parole e chi invece dovrà assumersi la responsabilità davanti alla popolazione di aver affossato un progetto che qualora fosse approvato permetterebbe di migliorare l'efficienza dell' Ufficio Tecnico, di dare ai bambini la possibilità di mangiare a scuola mentre i genitori sono al lavoro e dare alle famiglie dei bambini più piccoli un servizio che permetta loro di combinare i compiti genitoriali con la necessità di lavorare per far quadrare i bilanci di casa. Non da ultimo sarà necessario prendersi la responsabilità di aver speso 1 milione e 200 mila franchi dei contribuenti che non saranno serviti a nulla perché sappiamo tutti benissimo che ulteriori revisioni dei preventivi o cambi di progetto, se mai ci saranno, non saranno gratuiti e anzi con buone probabilità costerebbero più di quanto farebbero risparmiare. È stato scritto che questo progetto supera del 30% la cifra preventivata, un sorpasso tutto da verificare ma che in ogni caso non deve distrarci dall'aspetto principale di questo messaggio ovvero i servizi che grazie a questo progetto verranno implementati. Guai a noi se non ci assumessimo la responsabilità di guardare anche ai costi, ci mancherebbe, ma in questo caso, considerando l'evoluzione dei prezzi tra il primo e il secondo preventivo e considerando quanto è stato aggiunto in un secondo momento, il tema dei costi assume una rilevanza minore perché l'importo finale è molto vicino a quanto abbiamo già, senza nessun voto contrario, approvato a settembre dello scorso anno. A tutti piacerebbe che quando approviamo una cifra con indicazione +/- 20% questa tenda, nella sua versione finale, verso il segno meno, ma dobbiamo essere coscienti e prenderci la responsabilità di aver approvato una cifra variabile tra 7 milioni e 300 mila franchi e i quasi 11 milioni, cifre basate su valori del 2022 e alle quali sono inoltre stati aggiunti contenuti supplementari. In altre occasioni, come ad esempio con la tanto attesa copertura della Siberia, questo consiglio comunale ha saputo anteporre l'importanza del valore aggiunto di un progetto al mero paragone tra preventivi e addirittura, davanti a preventivi definitivi più alti di quanto prevedevano le stime iniziali, ci siamo dimostrati lungimiranti approvando, oltre



al progetto stesso, anche un ottimo emendamento, quello relativo alle balaustre, nonostante questo comportasse ulteriori costi. Abbiamo fatto tutto questo all'unanimità, pensando al risultato finale che avremmo messo a disposizione degli utenti e delle nostre società sportive. Ho citato questo esempio perché ben venga questo tipo di approccio e ben vengano questi ragionamenti che ci hanno portato ad approvare quel messaggio pensando al bene di Ascona. Questo è lo spirito con il quale affrontare questo messaggio. Abbiamo un Comune in grado di sopportare questo investimento, ragioniamo quindi sull'importanza di quanto metteremo a disposizione degli asconesi senza soffermarci unicamente sui costi che comunque, anche se in linea con altre strutture simili, dovranno sempre rimanere sotto la lente attenta del nuovo Municipio perché, questo deve essere ben chiaro a tutti, poterselo permettere non significa che si debbano sprecare i soldi dei contribuenti. In questo senso questo intervento non vuole essere una cambiale in bianco consegnata nelle mani del Municipio anzi, come gruppo PLR, crediamo vi siano i margini per avere un costo finale inferiore al preventivo e pretendiamo che il Municipio metta in atto tutti gli strumenti possibili per contenere i costi e tenere costantemente sotto controllo l'andamento delle spese. Cari colleghi, vogliamo che questo progetto vada a fare compagnia agli altri in qualche cassetto del Municipio o vogliamo concretizzare quanto portato avanti da tutti i gruppi con convinzione fino ad oggi? Questa è la vera domanda da porsi. Quello di questa sera è un voto di responsabilità, un voto del quale dovremo tutti rendere conto alla popolazione per quello che sceglieremo di avere o di non avere portato a termine. Alla luce di quanto esposto e con l'impegno a rimanere estremamente vigili sull'andamento dei costi, la maggioranza del gruppo PLR sosterrà questo messaggio. Grazie per l'attenzione".

Sala "È un intervento molto rapido. Allora anche qui, come prima, il messaggio è incompleto per il semplice fatto che mancano dei piani leggibili, per quello della sistemazione esterna risulta praticamente illeggibile perché neanche dalla leggenda si può capire di cosa si tratta e con la preghiera che nei prossimi messaggi ci sia più chiarezza in modo che non siano così criptati come adesso, questo è un po' il problema. In generale, io sono il primo a dire che non capisco niente di tutte queste cose di costruzione, so raccontarvi tutto sui lombrichi ma non su questo. Il progetto del Centro Civico in linea di massima mi sembra valido, in ogni caso i costi però sono veramente alti e andrebbero ridotti. Un suggerimento, non so, andrà a vuoto ma fa niente, la sistemazione esterna, se veramente vogliamo creare un'isola di freschezza, si potrebbe semplicemente allestire un prato con alberi le cui radici possono veramente svilupparsi e crescere liberamente, non come quelli scatolati normalmente nel cemento, costerebbe meno e garantirebbe sicuramente più frescura".

Passalia "Grazie Presidente, buonasera signor Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi. Intervengo spazzando subito via i dubbi e le incertezze. Il gruppo il Centro è a favore del Centro Civico ma non vuole sprechi di risorse pubbliche. Come ben descritto nel rapporto di maggioranza della commissione della gestione, firmato praticamente da tutti meno un collega della commissione che tra l'altro ha fatto ma non ha fatto un emendamento, Paolo Duca era assente ma l'avrebbe firmato anche lui, dicevo come ben descritto nel rapporto di maggioranza della commissione della gestione rispetto al bando di concorso e rispetto al piano delle opere 2024 ci troviamo di fronte a un maggior costo che non condividiamo. Stiamo parlando di più del 30%, all'incirca 3 milioni di franchi, non proprio noccioline e ci parlate di prendersi le responsabilità. Non siamo di certo qua per fare dispetti all'uno o all'altro ma siamo qua a rappresentare i cittadini e in buona coscienza e responsabilità non ci sentiamo di approvare un aumento dei costi di oltre il 30% senza aver ancora battuto chiodo. Non è forse responsabile chiedere di rivedere i costi al ribasso e poi decidere in un secondo tempo? Che fretta c'era? È un po' come se io decidessi di costruire casa mettendo in concorrenza due architetti con un vincolo di costo a 900 mila franchi, assegno il progetto della casa all'architetto vincitore, quello che mi ha convinto di più e poi in fase di progettazione risulta che la casa verrebbe a costare 1 milione e 200 franchi, semplicemente perché ci sono standard più elevati, nuovi contenuti, eccetera. Ovviamente non sono contento, sono soldi miei, cosa faccio? Semplicemente faccio ricalcolare i costi al ribasso. Voi cosa fareste? Perché dovremmo fare qualcosa di diverso con i soldi pubblici? Sempre in fase di premessa, lasciatemi dire che non si tratta di una mossa



politica a tre settimane dalle elezioni, stiamo semplicemente facendo ciò che ci chiedono i cittadini che ci hanno eletto, rappresentarli, tant'è che non siamo stati noi a portare il messaggio municipale adesso, non siamo stati noi a convocare il Consiglio Comunale a tre settimane dalle elezioni comunali, ma veniamo al messaggio. Il messaggio municipale numero 38 del 13 novembre 2019 richiedeva un credito di 320 mila franchi per lo svolgimento di una procedura di concorso di progetto interdisciplinare con procedura selettiva ai sensi del concordato intercantonale sugli appalti pubblici. L'abbiamo sostenuto. Dal concorso, secondo una chiara scaletta cronologica, si è arrivati all'assegnazione del bando di concorso allo studio vincitore Pessina Architetti SA, il cui progetto è questa sera in discussione. Tra l'altro, cito nel bando di concorso veniva specificato chiaramente che il committente si è posto un limite di investimento massimo di 8.5 milioni di franchi, inclusi gli onorari e l'IVA. Poi, con il messaggio municipale 20 del 23 agosto 2023, relativo al credito necessario per la progettazione definitiva del nuovo centro civico di 945 mila franchi, il nostro gruppo aveva sostenuto la realizzazione di questo progetto, proprio perché il vincolo finanziario, le condizioni con quel messaggio erano chiare. Fin qui tutto bene. Poi è arrivata la sorpresa, peraltro alquanto inattesa, fatemelo dire, potranno dirlo anche gli altri consiglieri comunali, non è la prima volta che i consiglieri comunali fanno le cose all'ultimo minuto, con breve preavviso e con poco tempo per prepararsi ed approfondire i temi. Alla faccia della politica di milizia mi viene da dire. Mi spiace ma un aumento dei costi del 30% su un progetto di svariati milioni di franchi non va gestito con una lista di informazioni pronunciate oralmente in una seduta commissionale, ben sapendo che entro un paio di giorni poi avremmo dovuto portare il rapporto all'attenzione del Consiglio Comunale. Scusate ma non è serio e non è nemmeno responsabile che i consiglieri comunali debbano decidere in queste condizioni e non è rispettoso dei cittadini. Ma quando avete visto questo aumento dei costi cari Municipali, non potevate informare le due commissioni toccate, Edilizia e Gestione con largo anticipo e non a un minuto da mezzanotte? Avevamo almeno 3 milioni di ragioni per pretendere più approfondimenti e maggiore pazienza da parte del Municipio, lo ripeto, non c'era fretta. Non stiamo facendo né strategia politica né polemiche sterili, stiamo solo rispondendo alla domanda di quei cittadini che si chiedono chi si prende la responsabilità di un aumento dei costi per un'opera pubblica di tale portata. Tra l'altro, signor Sindaco, lei si prende la responsabilità politica su questo progetto, ma dopo il 14 di aprile non siederà più in Municipio, non vorrei rammentare le disavventure della ristrutturazione del Teatro San Materno di una quindicina d'anni fa, qualcuno c'era già in questo Consiglio Comunale. Mi spiace, ma non bastano gli auspici su una riduzione, su evitiamo gli aumenti dei costi. È importante sottolineare inoltre che si tratta dell'opera pubblica più importante delle ultime legislature, è una situazione curiosa quella in cui il Municipio uscente porta in Consiglio Comunale decine di milioni di franchi da votare, impattando pesantemente sull'operato del prossimo Municipio e affidandogli anche la responsabilità su progetti molto importanti. Non stiamo dicendo che sia giusto o sbagliato, ma ci chiediamo se sia opportuno procedere in questo modo a pochi giorni dall'entrata in carica di un nuovo Municipio e di un nuovo Consiglio Comunale. Non entriamo nel merito della discussione tecnica, peraltro non sono stato io ad affermare in commissione che questa opera costa all'incirca 1.300 franchi al metro cubo, quando le opere pubbliche, secondo un funzionario cantonale, si situano normalmente a tirarla attorno ai 1.100 franchi al metro cubo, mentre secondo un perito bancario per questa tipologia di opere siamo attorno ai 1.000 franchi al metro cubo. Ma noi siamo solo dei poveri consiglieri comunali che capiscono poco di materia tecnica e di edilizia. Sappiamo però fare di conto e l'aumento dei costi di circa 3 milioni di franchi a carico dei cittadini è eccessivo e va rivisto. Sappiamo tutti come funziona con le opere pubbliche, standard a qualitativi massimi e prezzi elevati. In realtà noi chiediamo semplicemente al Municipio di rivedere i costi al ribasso, compresi gli standard qualitativi e ripresentare poi il progetto e alle condizioni summenzionate saremo pronti a sostenere questo progetto, come lo eravamo nel mese di settembre con il precedente messaggio, semplicemente sapendo quale fosse il vincolo finanziario, nulla di più, nulla di meno. Non è che il progetto finisce nel nulla, se chiediamo semplicemente di prendersi un attimo di tempo, di rivedere i costi e ripresentare il progetto a dei costi che rientrino negli standard che ci eravamo posti. Tra l'altro non li avevamo posti noi, li aveva posti proprio il Municipio stesso e anche nel piano delle opere. Quindi per concludere, mi scuso se sono stato



un po' lungo, il nostro gruppo sostiene il rapporto della maggioranza della gestione e non dà adesione al messaggio municipale. Grazie”.

Rampazzi “Visto che è stato chiamato in causa il rapporto di minoranza della Commissione della Gestione che mi vede come unico firmatario, volevo dire un paio di cose in merito. Non è stato fatto un emendamento perché il dispositivo del messaggio non prevedeva la possibilità di emendamento e sono stati fatti un paio di auspici. Ora, il punto sostanziale è che tutti i gruppi politici qui presenti in più occasioni hanno dimostrato il proprio sostegno a questo progetto. Si parla di responsabilità e da un lato anche delle dimensioni del carattere tipografico inserito nei documenti messi a disposizione del Consiglio Comunale. Io ricordo che, cosa che ho fatto personalmente, dal momento che si ricevono i messaggi si ha l'assoluto diritto di richiedere la documentazione approfondita e si può visionare sia sul cartaceo che in versione digitale, come ho scelto di fare io, la documentazione completa che il municipio mette comunque a disposizione dei consiglieri comunali. Quindi, per un approfondimento, io ricordo sempre, è dal 2012 che sono Consigliere Comunale quindi un paio di volte l'ho fatto, che si può chiedere l'approfondimento che viene messa a disposizione delle commissioni. Quindi il signor Sala poteva anche, oltre a polemizzare stasera, alzar la cornetta o rispettivamente scrivere un'e-mail e avrebbe avuto a disposizione le cose in dimensioni congrue per una visione approfondita. Ciò premesso, il tema del rapporto di minoranza è sostanzialmente uno: quello che si sostiene il messaggio e quindi il progetto, come ha indicato il nostro Presidente ad interim come gruppo. Secondariamente sono cosciente, parlo al singolare perché sono l'unico che l'ha firmato, dell'aumento dei costi e per questo motivo ritengo sia fondamentale, e lì in un certo senso posso anche condividere la posizione del collega Passalia, una supervisione dei costi e soprattutto che la figura del rappresentante del Municipio, tanto come professionista quanto come legante tra l'attuale compagine e la futura che si scaturirà dalle elezioni che si apprestano ad avvenire, possa garantire la continuità del progetto e il suo controllo costi. A mio parere pur non potendo fare un emendamento dei due auspici che ho espresso nel messaggio, l'auspicio più importante è quello che, contemplato nei costi, quindi già presente, già previsto, il garante per conto del Municipio sia una persona o una società di un carisma e di un'esperienza tale che possa fare da garante che questi costi presentati oggi, a seguito di un progetto definitivo, perché ricordo che solo oggi è stato presentato, cioè oggi, con questo messaggio municipale stiamo parlando di un progetto definitivo, quindi di costi definitivi, di una stima costi definitiva, venga mantenuto costantemente controllato. Quindi questo per dire che non posso esprimere un emendamento, perché formalmente questo è impossibile, però, riallacciandomi al discorso fatto dal collega Ryan, il gruppo PLR sostiene questo messaggio, quantomeno a maggioranza, con le consapevolezze espresse prima e i dubbi parzialmente espressi dal collega Passalia, anche se in modo un po' piuttosto focoso, però ritengo che una figura di garante, riconosciuto da ambo le parti come giudice imparziale, possa permetterci di realizzare quei contenuti che i cittadini si aspettano, quel progetto che ci stiamo apprestando a votare oggi, con tutta la sicurezza e la garanzia, che le promesse fatte oggi, gli impegni presi oggi, vengano poi proseguiti nel futuro. Grazie”.

Sala V. “Volevo rispondere al collega Rampazzi che non è vero che, almeno dal punto di vista prettamente teorico e formale, i documenti sono a disposizione di tutti i consiglieri comunali. A me è stato detto che in base alla LOC, se non fai parte della commissione che si occupa del messaggio, non hai il diritto di andare a vedere i documenti, teoricamente. Sono invece stati gentili che me l'hanno lasciato fare. Però questa è gentilezza”.

Guerra “Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, colleghe e colleghi di consiglio comunale. In qualità di Presidente della Commissione della gestione, entità che ha sottoscritto un messaggio di maggioranza relativo alla mancata adesione al messaggio municipale concernente la richiesta di credito d'investimento pari a CHF 12'100'000.00 (IVA 8.1% inclusa) per la realizzazione di un centro civico con sala polivalente e di un edificio amministrativo, vorrei contestualizzare alcuni aspetti in merito a ciò che si andrà a votare. Come già detto dai miei colleghi nessuno dei firmatari mette in discussione la bontà dei contenuti - educativi,



sociali, amministrativi e istituzionali - e soprattutto si vorrebbe veder giungere a cantiere quanto condiviso negli ultimi anni tra esecutivo e legislativo, ma non alle condizioni finanziarie proposte: In qualità di entità gestionale a non soddisfarci sono le cifre, rappresentate dall'aumento dei costi di preventivo. Nel 2019 si è concesso un credito pari a CHF 320'000.00 per lo svolgimento del concorso di progetto per identificare ciò che meglio rispondeva alle aspettative e necessità del Comune in base ai criteri di valutazione definiti nel bando di concorso, e già allora nel messaggio municipale si citava che "...un tetto massimo di investimento che il Municipio ha immaginato essere di ca. CHF 5 Mio, da cui deriva, in base alle normative in uso basate sulle norme SIA". Nel corso del 2023 si è formalizzato dunque tale concorso di progettazione con procedura selettiva e relativa giuria, definendo tra i criteri di valutazione pure quello economico nel rispetto dei costi d'investimento previsti dal committente sulla base delle indicazioni del consulente esterno della giuria, ossia Büro für Bauökonomie AG Lucerna, per un costo stimato in CHF 9.10 Mio (+/- 20%). Dopo l'esito del concorso architettonico ecco che viene richiesto al Consiglio comunale un credito di CHF 945'000.00 (IVA inclusa) per lo sviluppo del progetto vincitore denominato "Centro Civico" ed anche in questa fattispecie il Municipio nel suo messaggio citava nel preventivo di spesa una stima sommaria dei costi d'investimento di CHF 9.1 mio. Dagli approfondimenti commissionali svolti è emerso che in fase di analisi vi è stata una sottostima di determinate poste preventive, addirittura alcuni costi non sono stati nemmeno presi in considerazione dal consulente esterno, poi nella concretezza del progetto va da sé che questi aumenti di costo necessari e fisiologici per l'edificazione dell'immobile emergano e vadano a preventivo. Evidenziamo inoltre che la visione dei messaggi municipali e relativa - corposa - documentazione in fase di riunioni Commissionali sono stati sottoposti con tempistica stretta; dunque, con scarso tempo a disposizione per ulteriori approfondimenti che un messaggio simile necessitava e necessita. Tutte le giustificazioni esposte da parte del Sindaco e del responsabile dell'Ufficio Tecnico così come esposto nel messaggio municipale, possono essere condivisibili al netto delle imperfezioni osservate in fase progettuale, ma ciò non toglie che ad oggi senza aver ancora effettuato un colpo di pala, il Centro Civico ha un costo di oltre 13 Mio, in contrasto con quanto preventivato nel piano delle opere che il comune ha allestito e sebbene le riserve per imprevisti siano state aumentate in questa fase progettuale, l'evoluzione dei costi fino ad oggi non lascia particolarmente ottimisti per il futuro (leggasi eventuali sorpassi). Oltre ai costi vivi, a destare preoccupazione sarà anche l'impatto che tale costo andrà a incidere sulla futura gestione corrente: tra ammortamenti, costi di finanziamento rappresentati degli interessi passivi e le spese di gestione (inserite per un costo annuo - molto ottimistico - pari a CHF 50'000.00) ecco che CHF 760'000.00 sono un costo importante ritenuto troppo prudenziale. Se a tale costo citato si aggiungono i costi derivanti dalla sistemazione dell'autosilo comunale (vedi MM no. 11 per CHF 4,58 MIO) pari a CHF 293'600.00 ecco che l'aggravio supererà di CHF 1'053.000.00 di costi annui. Non mi dilungo su ulteriori considerazioni in merito, ma appare evidente che qualsiasi discussione relativa ad una ipotetica diminuzione del moltiplicatore comunale risulterà ardua per coloro che saranno chiamati a discuterne nel corso della prossima legislatura. Vero che il capitale proprio garantisce una certa sicurezza data dagli attuali CHF 22 milioni, frutto proprio dell'accortezza finanziaria applicata nel corso degli ultimi anni, giustificando dunque una maggior profondità di analisi costi di un progetto che risulterà centrale per la prossima legislatura, uno dei compiti che dovrà farsene carico il prossimo esecutivo. Con la mancata adesione al messaggio municipale si chiede dunque al nuovo Municipio di affrontare con la controparte una approfondita analisi chiedendo di ottimizzare economicamente un investimento importante: a detta di molti specialisti nell'ambito edilizio/architettonico vi sono margini per poter ottenere dei manufatti pubblici, con i contenuti richiesti, ad un costo inferiore. Spiace non essere allineati al Municipio proprio nel corso dell'ultima sessione di CC della legislatura corta e per un messaggio così importante, dato che la stessa commissione ha sempre trovato unanimità nel dar seguito ai diversi ed importanti messaggi sottoposti dallo stesso Municipio, ma in quest'ultimo "last dance" non vi erano i presupposti per dar seguito a quanto richiesto. Grazie".



Brändli "Onorevole Signor Sindaco, onorevoli Municipali, care colleghe e colleghi, Il gruppo LUI farà adesione al rapporto di maggioranza della Commissione della gestione in quanto ritiene che l'aumento del costo del 30% non sia giustificabile né tollerabile per un simile progetto. Siamo d'accordo per la creazione di un centro polivalente e un edificio amministrativo come da progetto, ma non siamo d'accordo quando questo va ad ipotecare la prossima legislatura con ulteriori 3 milioni, i quali potrebbero mettere a repentaglio un possibile abbassamento del moltiplicatore comunale d'imposta di 5 punti percentuali. Grazie".

Biffi "Signor Presidente, signor Sindaco, signori Municipali, cari colleghi, permettetemi di esporre le mie personali riflessioni su questa importante opera che tutti fortemente, fino ad oggi, abbiamo voluto e sostenuto. La Commissione Edilizia, nella quale faccio parte, ha attentamente analizzato il progetto, si è riunita due volte ed ogni commissario ha avuto modo di approfondire i contenuti del progetto definitivo che questa sera siamo chiamati ad approvare. Nelle sue valutazioni la Commissione Edilizia ha affrontato temi distinti, distinguendo gli aspetti economici dagli aspetti tecnici. Ho personalmente potuto prendere visione dell'intero incarto ed ho avuto modo di studiarlo attentamente. Innanzitutto, posso e devo dire che il progetto risponde a pieno ai contenuti e a delle esigenze fissate dal bando di concorso ed è fedele alle soluzioni architettoniche e scelte di materiali proposte e fissate dal progetto vincitore. Sono scelte e proposte che sono state affinate e precisate nella fase di progettazione definitiva, avviata dopo approvazione, se mente non mi inganna, unanime da parte del Consiglio Comunale del credito di progettazione definitiva. Il progetto che oggi siamo chiamati ad approvare è un progetto frutto di uno studio approfondito, risponde a pieno alle esigenze e dai contenuti da tutti noi fortemente voluti e propone delle soluzioni adatte per costruzioni pubbliche che devono rappresentare e servire la comunità e che devono garantire la funzionalità e la durabilità della costruzione. Il progetto prevede una costruzione che non solo garantisce una certificazione Minergie come richiesto dal committente, dal bando di concorso, ma dà la possibilità, che dovrà essere confermata nelle prossime fasi di progetto, di ampliare la certificazione anche allo standard Minergie Eco. Nel concreto si prevede la realizzazione di una costruzione con struttura portante dei piani superiori in legno, appoggiate su degli zoccoli o cantine realizzate in calcestruzzo armato. L'involucro sarà dotato di chiusure piene vetrate ad alto standard energetico e propone l'uso di pannelli in fibrocemento per i rivestimenti pieni esterni, materiale che permette, oltre a garantire una buona durata nel tempo, l'accesso alla certificazione Minergie Eco. L'uso del legno per la parte portante della costruzione permette di ottimizzare l'impatto ambientale del cantiere e di ridurre i tempi di costruzione. Per l'interno si propongono rivestimenti in legno per pareti e soffitti che garantiscono un buon ambiente ed un buon confort acustico. Per i pavimenti si propongono dei massetti cementizi che, abbinati ai pavimenti riscaldati integrati, garantiscono una buona durabilità e permettono di modulare le variazioni di temperatura interna nel tempo grazie alla maggiore inerzia termica del cemento. Il clima interno è poi regolato da impianti di riscaldamento di ventilazione all'avanguardia, necessari per garantire non solo un ricambio igienico dell'aria in tutti i locali, con differenziazione in più zone, a differenza dell'uso delle funzioni, asilo, nido, uffici, sala multiuso, eccetera, ma anche la possibilità di controllare e raffreddare l'aria emessa nei locali, alla quale abbinata la possibilità di sfruttare i circuiti dei pavimenti riscaldanti per raffreddare i locali con i pavimenti. Possibilità molto utile nelle mezze stagioni perché permette di ottimizzare l'uso dell'impianto di raffreddamento tramite ventilazione e quindi permette di ottimizzare i consumi. Per quanto concerne i consumi, vi ho ricordato che il progetto prevede la posa di un impianto fotovoltaico che permetterà, tramite l'autoconsumo, a sua volta di ottimizzare i consumi. Insomma, si tratta di un progetto che prevede tutto quanto nell'edilizia pubblica è possibile attendersi per garantire ambienti di vita ottimali per gli utenti e per la comunità intera. Lo stesso dicasi per le sistemazioni esterne, per le quali il progetto è andato al di là delle richieste minime fissate dal bando, proponendo di sistemare anche il piazzale fra la vecchia scuola e il nuovo centro civico, proponendo delle zone che dialogano con la natura e con l'acqua della Brima per garantire refrigerio e ristoro alle persone, di fatto creando degli spazi aperti di qualità e fruibili per tutta la popolazione. Certo, tutto ciò ha un costo che inizialmente sembra possa spaventare, ma anche queste considerazioni vanno contestualizzate. Innanzitutto va detto che



prima di oggi abbiamo solo sentito parlare di obiettivi di costo fissati dal committente e qual è il committente che non desidera spendere il meno possibile. Con il progetto definitivo invece è stato presentato il primo preventivo redatto dal progettista e dagli specialisti del team che ha vinto il concorso. I ragionamenti esposti dei miei colleghi basati su dati statistici non portano, secondo il mio modesto modo di vedere, argomenti costruttivi al tema oggi in discussione e rischiano fortemente di affossare il progetto, perché il costo preventivato non è il risultato di dati statistici ma il risultato delle scelte di materiali del sistema costruttivo del progetto che ha vinto il concorso. A mio modo di vedere non è possibile pensare di ridurre in modo massiccio i costi se non rifacendo e affossando il progetto, cioè rivedendo dall'inizio tutte le scelte costruttive a partire dalla struttura statica della costruzione, ma questo vuol dire ripartire da zero. Detto ciò, chi ha potuto leggere e studiare il preventivo ha potuto vedere comunque che si tratta di un preventivo completo e molto dettagliato, redatto con perizia e rigore. Nel mio mestiere più volte sono chiamato a spiegare l'importanza ma soprattutto la funzione del preventivo, che è anche e soprattutto uno strumento che, se redatto secondo arte e scienza, può e deve mettere il controllo dei costi, può e deve permettere il controllo dei costi nelle successive e importanti fasi di progetto. Un preventivo deve essere completo e dettagliato perché solo così sarà possibile approfondire i contenuti e gli aspetti economici del progetto nelle successive fasi di affinamento dai piani e nelle scelte prima e di realizzazione poi. Solo così è possibile garantire un metodico ed efficiente controllo su tutte le fasi del progetto ed un controllo efficace sui costi. Inoltre un preventivo deve anche essere sufficientemente prudente per evitare di andare incontro a spiacevoli sorprese. In questo senso ritengo che si possa tranquillamente sostenere che il preventivo presenta tutte queste caratteristiche necessarie per poter procedere con la sufficiente sicurezza con le seguenti fasi di progetto. Come si suol dire, i conti si fanno sempre alla fine ed i costi di un progetto sono i risultati finali di un lungo lavoro che, se affrontato in modo serio e seguito con professionalità e metodo, possono certamente portare ad un buon successo. In occasione dell'incontro avuto con l'architetto progettista e con il nostro sindaco ho chiaramente detto che al committente sempre si attende di sentirsi dire dal proprio architetto che vi sono possibilità di contenimento dei costi ed ho chiesto all'architetto se nel caso specifico del progetto che oggi siamo chiamati a votare vi è questa possibilità. La risposta dell'architetto è stata positiva. La possibilità di contenere i costi è data e trova la sua premessa nel modo in cui è stato allestito il preventivo che è completo, preciso e dettagliato. Certo, per concretizzare questa possibilità di controllo e possibilmente di contenimento dei costi è importante procedere con la stessa attenzione e metodologia di lavoro rigorosa e seria con le successive fasi di progetto. In questo senso mi sento di raccomandare al presente Consiglio Comunale di seguire le indicazioni della Commissione dell'edilizia che in sintesi consiglia di approvare il progetto ed il preventivo di modo che progettisti e committente o suo rappresentante possano procedere con la successiva ed importante fase di progetto di affinamento e di precisazione degli appalti e che permetterà di avere, prima di confermare l'avvio dei lavori, un primo ed importantissimo controllo sui costi basato sulle più importanti e corpose offerte dettagliate di imprenditori e frutto di concorsi pubblici così come imposto dalla legge sugli appalti pubblici. Grazie”.

Cavalli “Onorevoli Municipali, colleghi e colleghe, non voglio intervenire né a favore né contro i vari rapporti, ma solo dare un'informazione che, secondo me, potrebbe essere utile a diversi colleghi e colleghe per farsi un'opinione. Sono Presidente di una Fondazione che sta pianificando di costruire un edificio di ricerca a Bellinzona e circa un anno fa abbiamo fatto fare un progetto di fattibilità richiesto dalle autorità federali che per gli edifici accademici danno dei sussidi che coprono un terzo dei costi. Questo progetto di fattibilità ci aveva determinato dei costi di 48 milioni circa. Abbiamo, dopo aver fatto le modifiche al Piano regolatore di Bellinzona, preparato il bando di concorso e siccome nella costruzione dell'edificio gemello che c'è già a Bellinzona, fatto da una Fondazione gemella, c'erano stati grossi problemi di ricorsi, abbiamo voluto avere il visto dalla SIA per evitare questo. Sia quella Cantonale che la centrale Federale che esamina questi progetti. E loro ci hanno dato il loro nulla osta solo se tenevamo conto che negli ultimi 12-18 mesi i costi di costruzione sono aumentati del 15%. Ci hanno obbligato a tenere conto di questo nel progetto altrimenti non ci avrebbero dato il loro nulla osta. Il bando



è uscito, tra poco avremo il risultato. Questo solo per darvi una valutazione concreta sull'evoluzione dei costi di costruzione negli ultimi 12-18 mesi. Grazie”.

Sindaco “Grazie Presidente. Prima di proiettarvi qualcosa prendo solo un po' posizione sugli interventi che sono stati fatti precedentemente senza entrare nel merito perché poi entrerà nel merito con una presentazione. Ringrazio il signor Passalia che dopo 24 anni di Municipio mi taccia di sprechi di denaro pubblico e di non essere serio. Non sono serio ma non sono neanche sordo, quindi non c'era bisogno di urlare così tanto. Detto questo, so che siamo a tre settimane dalle votazioni ma proprio perché siamo seri non abbiamo voluto dare il pacchetto al nuovo Municipio, ma abbiamo voluto portarlo noi. Ricordo, l'ho già ricordato al Presidente della gestione, che l'iter è cominciato il 2019. Sapevamo che venire qua tre settimane prima delle elezioni avremmo dato la possibilità ad alcuni di profilarsi. Daremo al prossimo Municipio, come ha detto il signor Biffi che è architetto e quindi qualcosa ci capisce, un progetto molto preciso, dove ci sono anche il numero di prese, il numero di porte, eccetera ed è quindi precisissimo e quindi c'è poco margine per sbagliare. Dopo se ci sono i costi del 15% in più è chiaro che lì non si tratta di sbagliare ma di pura realtà. Avete avuto poco tempo, la LOC dice 30 giorni, noi ve l'abbiamo dato a 30 giorni e vi abbiamo anche offerto la visita dell'architetto per cercare di chiarire i vostri dubbi. Probabilmente sull'architettura non vi interessava ma sull'aumento del preventivo sì, ma avete detto che non era necessario e questo qualche dubbio lo lascia. Poi i vostri architetti parlano di 1.000 e 1.100 fr. al metro cubo, ma vedremo dopo cos'è costato quello di Losone tanto per fare i paragoni patate con patate, carote con carote e non patate con cavolfiori. Quindi questo per quanto riguarda il suo intervento. Per quanto riguarda l'intervento del Presidente: 760'000.00 franchi, una bella cifra, se fosse costato un milione in meno avremmo risparmiato 70'000.00 franchi, due milioni in meno 140'000.00 franchi, ma quando l'abbiamo votato, in due occasioni, sapevamo che comunque se non erano 760'000.00 sarebbero stati 600'000.00 franchi in aggravio alla gestione corrente, quindi non è una novità. Se poi parliamo di un Comune che assieme all'Azienda ha un capitale proprio di 39 milioni, un autofinanziamento di 117% e 2.700 franchi di debito pubblico vorrei vedere quanti altri Comuni possono fare questo discorso. Se c'è da abbassare il moltiplicatore lo si potrà abbassare senza nessun problema perché la base l'abbiamo, poi la scelta sarà del nuovo Municipio ma non è che gli portiamo via i soldi dal borsellino. Detto questo passo adesso alla presentazione perché vorrei chiarire alcuni punti. I contenuti sono stati discussi all'interno del Municipio, hanno generato il messaggio per il credito di concorso che è stato approvato quasi all'unanimità con solo un astenuto e come vedete era il 2019. Il credito di progettazione 2023 è stato approvato anche questo con 23 favorevoli e un astenuto e ora si vuole cambiare idea dopo aver votato questi due messaggi e buttare alle ortiche 1'245'000.00 franchi? Vediamo ora le criticità espresse dalla Commissione della Gestione. Maggior costo di 30%: l'avete detto 30 volte, ma il preventivo del Büro für Bauökonomie parlava di 9 milioni 110 più o meno il 20%. Chiaramente saremmo stati tutti contenti di avere un 1.8 mio in meno. È inutile adesso venire a dire 9 milioni, 8 milioni, 5 milioni, 10 milioni. Questo l'avete votato voi, 9 milioni e 110 mila più o meno il 20%. Quindi aumentato del 20% fa 10 milioni e 932 mila. Il rincaro fortunatamente è stato solo del 2,5% da quando abbiamo fatto i preventivi, cioè da quando c'è stato il preventivo del Büro für Bauökonomie e c'è stato presentato il preventivo da parte dell'architetto. L'IVA è aumentata dello 0,4%, abbiamo aumentato le riserve dal 2 al 5% e abbiamo messo dentro anche la parte esterna, non nel perimetro di concorso perché a fare una piazza con solo due lati e mezzo non ci sembrava una bella cosa e quindi abbiamo aggiunto quello. Poi signor Sala in esecuzione sicuramente se ne potrà ancora discutere. Quindi siamo arrivati a 12 milioni e 480 invece dei 12 milioni e 100 mila. Quindi la maggior spesa è dello 0,42%. Non in linea col piano delle opere? È vero. Nel piano delle opere c'erano 10 milioni quindi siamo fuori di 2 milioni ma il Comune di Ascona come ho appena detto con un capitale proprio così importante penso possa permetterselo. Condividiamo i contenuti? Bene, infatti li avete approvati due volte. Margini di manovra per una riduzione dei costi dell'opera? I contenuti sono condivisi e quindi non possono essere ridotti. Il progetto è stato votato e prevedeva due edifici separati e il costo al metro cubo corrisponde al valore di mercato. Come paragone vi faccio vedere Losone. Queste sono cifre dell'ufficio tecnico di



Losone dove si vede che il loro costo era 1.200 franchi al metro cubo però era di ottobre 2020. Il loro preventivo fra ottobre 2020 e ottobre 2022 è aumentato del 9,8%. Quindi anche Losone è costato 1.317 franchi al metro cubo. Quindi queste sono cifre reali. Quello che i vostri architetti raccontano non so a cosa si riferiscono. Questi sono edifici paragonabili per funzione e sono edifici pubblici. Quindi riprendere il progetto vuol dire spendere altri soldi, ma per cosa? I contenuti sono condivisi, non vogliamo ridurli, il costo è al prezzo di mercato. Quindi invece di dirlo all'architetto chiamiamo Harry Potter che farà da consulente. Riassumendo, il maggior costo è falso, non in linea col piano delle opere è vero, ma si tratta di 2 milioni, condividiamo i contenuti bene, margine di manovra, se condividiamo i contenuti...auguri. Quindi seguire la Commissione della gestione vorrebbe dire due opzioni. Tentare l'impossibile: non toccare i contenuti perché condivisi ma cercare di ridurre i costi riprogettando con conseguente maggior spesa di progettazione senza sicurezza di riuscire visto che il prezzo al metro cubo è un prezzo di mercato. Opzione 2: annullare tutto e buttare alle ortiche fr. 1.245.000.00 già spesi da poi spiegare ai cittadini. Lasciare ancora per molto tempo l'ufficio tecnico in una situazione precaria, perdere l'asilo nido attualmente sovvenzionato dal Comune per qualche anno -e vi ricordo che l'asilo nido lì dove è adesso ci è stato concesso dall'ufficio sanità perché avevamo promesso che avremmo fatto questo progetto altrimenti al secondo piano non l'avrebbero mai approvato. Seguire la Commissione Edilizia e il rapporto di minoranza della Gestione vorrebbe dire costruire un'opera importante per il Comune a condizione di rivedere il marchio Minergie Eco, è quello che hanno proposto e per noi se ne può discutere sicuramente, approfondire la necessità della qualificazione e della vasca gialla, anche per questo non vediamo problemi, dare avvio alla fase di progettazione SIA41 appalti offerte e di procedere con i concorsi principali in modo da poter verificare il preventivo prima dell'inizio dei lavori. E qui faccio un salto avanti, come vedete questo è il verbale della riunione con la committenza del 20 febbraio 2024, dove il nostro capotecnico sottolinea il rischio derivante dalla fase 2 degli appalti troppo tardi in merito al monitoraggio dei costi di costruzione. L'architetto propone di includere nella prima fase degli appalti i capitolati che cubano maggiormente, quindi ci eravamo già portati avanti. Trattare gli onorari con i singoli progettisti a prezzi di mercato si può anche fare, ritenuto che l'architetto ha vinto un concorso e quindi lì è praticamente impossibile ma per il resto si può fare. Messa a concorso direzione lavori, lì vediamo un po' un problema perché la direzione lavori ha già partecipato adesso all'allestimento del preventivo. Se cambiamo direzione lavori, dobbiamo fare un concorso e quindi rischiamo di dover mettere fra i criteri anche il prezzo e quindi non vuol dire che chi è più a buon mercato sia anche più bravo e poi potrà sempre dire "ah ma io non avrei fatto così, è colpa di quell'altro". Quindi non è consigliato cambiare direzione lavori. Ma come sapete abbiamo già previsto 120 mila franchi per un rappresentante del Comune per il controllo costi che sia uno specialista perché chiaramente quei 120 mila franchi non sono previsti come supplemento a un nostro impiegato o a un municipale, ma sono previsti per qualcuno che capisca di spesa e che quindi possa controllare. Quindi il Municipio ancora stasera si è chinato sulla tematica e con risoluzione municipale 697 si impegna dopo il rientro dell'offerta degli appalti maggiori a convocare e discutere con Commissione della Gestione e Commissione Edilizia il proseguo dei lavori. Il Municipio si impegna a fare tutto il possibile per non superare il credito votato ritenuto che nelle riserve vi è già un 5% di imprevisti. Questo è l'impegno che si assume formalmente il Municipio con la risoluzione municipale di oggi. Se votate questo messaggio, dotate il Comune di uno stabile dai contenuti necessari. Come pubblico investite a beneficio dell'economia in un momento difficile come è stato fatto durante il Covid e non tenete i soldi del capitale proprio nel porcellino da rompere quando sarete grandi. Approfittate dei prezzi bassi del mercato perché sappiamo che l'edilizia è a corto di riserve e quindi ha bisogno di lavorare e non buttate le ortiche 1,25 milioni dei contribuenti avallati a due riprese e le cui premesse e risultanze sono uguali".

Conti Rossini "A me sembra di capire che tutti sono d'accordo sulla bontà e sulla necessità di avere questo Centro. Sono perfettamente d'accordo con quello che ha detto il nostro Sindaco. Il superamento non è questo granché perché, se si calcola i 9 milioni più 20% il superamento alla fine è di un milione e questo ci sta. Il problema è che, se noi adesso bocchiamo questo progetto e ci rimettiamo a rifare tutto ci ritroveremo qui altre persone a votare



questo progetto tra cinque o sei anni pagando magari di più e ritrovandosi tra le mani una ciofeca perché dovranno risparmiare dappertutto. Quindi penso che sia il caso di appoggiare questo progetto che è un progetto che ci permetterà di costruire un edificio con degli ottimi standard che ci permetterà di risparmiare energia che diventa sempre più cara e non ha senso a mio parere bocciare questo progetto e rimandarlo oltre”.

Passalia “Grazie Presidente, ringrazio il signor Sindaco per le delucidazioni in particolare per aver illustrato l'opzione 1 che va proprio in linea con quanto dicevamo noi quindi mi sembra che siamo allineati da questo punto di vista quindi confermiamo la nostra posizione e siamo convinti che semplicemente rivedendo o riportando un credito di progettazione e rivedendo al ribasso i costi si può arrivare assolutamente nella direzione auspicata. Naturalmente fa un po' specie che quando si parla di costi e c'è un più o meno 20% si parta sempre dal presupposto che è il più 20% e mai una volta che per le opere pubbliche sono meno 20%, guarda un po', se questo è l'atteggiamento che abbiamo verso la cosa pubblica. Io in realtà voglio chiedere una cosa al Presidente della Commissione Edilizia o al Presidente del Consiglio Comunale, se potete per cortesia chiarire se l'emendamento della Commissione Edilizia è un emendamento ai sensi della LOC o se è un auspicio. Grazie”.

Presidente Grazie, proprio per quello avevo detto che davo la parola al Presidente della Commissione Edilizia che mi dice va bene così. Se va bene così l'emendamento deve essere o approvato o respinto o ritirato. Una delle possibilità è quella lì.

Sindaco “Allora, formalmente non può essere tradotto in un emendamento. È un auspicio ed è per quello che il Municipio ha preso questa risoluzione oggi per tramutare l'auspicio in qualcosa di serio. E per quanto riguarda il più o meno 20% non è che facciamo apposta a fare il più 20%, bisogna essere realisti, se è più o meno 20%, il più 20% è possibile. Non bisogna nascondersi dietro a un dito. E riportando un credito di progettazione, allora auguri perché questo edificio farà la fine della Siberia. Io non ci sarò più però”.

Steiger “Signore e signori consiglieri comunali, ci tengo ad intervenire velocemente su questo messaggio perché credo che sia un messaggio importante, forse il messaggio più importante dell'intera legislatura perché parliamo di un'opera di quelle che non capitano tutti i giorni sul tavolo del Municipio e del Consiglio Comunale. Abbiamo dei contenuti sia per quello che riguarda i servizi comunali che per quanto riguarda i servizi destinati alle famiglie che sono certamente importanti e che sono decisivi anche in ottica futura per il nostro Comune e dobbiamo evidentemente tenerne conto. Dobbiamo soprattutto tenere conto che se quei contenuti sono condivisi diventa difficile poter risparmiare se il prezzo, come l'ha indicato il nostro Sindaco, di 1.300 franchi al metro cubo è un prezzo di mercato. Delle due l'una, o si dice andiamo a togliere determinati contenuti e allora bisogna avere la capacità e il senso di responsabilità di dire quali sono i contenuti che andiamo a togliere oppure bisogna rendersi conto che tra la prima analisi dei costi e la seconda, ce l'ha spiegato anche l'architetto Biffi che è un tecnico nel suo intervento, si è andati nel dettaglio, si è andati da un'analisi diciamo così generale, mi correggerà Massimo se sbaglio, allo specifico. E allora si è andati allo specifico con un preventivo che è prudente. Prudente significa che abbiamo dei margini di contenimento di determinati costi, tanto è vero che c'è una riserva per imprevisti del 5%. Cosa significa tutto ciò? Significa semplicemente che, se questa sera questo Consiglio Comunale dovesse decidere legittimamente di non avvallare questo messaggio, ci ritroveremmo verosimilmente davanti a due possibilità. La prima possibilità è la migliore delle ipotesi secondo me, è semplicemente che il Municipio fra un qualche mese ripresenterà lo stesso messaggio; ripresenterà lo stesso Messaggio a meno di fare esercizi di nascondino dicendo determinati contenuti, facciamo finta che non ci siano o risparmiamo su questo e su quell'altro, poi vedremo in fase realizzativa, ma nella sostanza quello è il costo e quello resta. Mentre la seconda delle ipotesi è quella di dire ok, ricominciamo tutto da zero. Ricominciare il tutto da zero significa fare un nuovo concorso, significa che i contenuti restano quelli, che nel frattempo i determinati costi di costruzione possono tranquillamente aumentare, l'ha spiegato molto bene l'onorevole



Cavalli facendo un esempio concreto e quindi ci ritroveremmo a rischiare un aumento dei costi di costruzione perché passa il tempo, perché non è che arriviamo dopodomani con una decisione del genere, bisogna fare tutti gli step e inoltre abbiamo buttato via 1 milione e 200 mila franchi con quello che è già stato deciso oggi. Io ho un po' di memoria nel senso che qua dentro sono uno di quelli che da quasi 20 anni che fa politica attiva tra consiglio comunale e municipio e ho visto un qualche progetto pubblico che era stato un modellino dove abbiamo speso tanti soldi e dove li abbiamo spesi anche inutilmente, non sto a citare gli esempi, però non vorrei che questo diventasse un modellino perché i contenuti del Centro Civico sono necessari, uno alla popolazione, due a livello di UTC e se dico a livello di UTC dico a livello di utenza, dico a livello di riuscire ad essere performanti nel lavoro, nella gestione delle domande di costruzione e via discorrendo. Quindi stiamo parlando di un progetto importante per la cittadinanza, stiamo attenti a fare uno sterile discorso di costi quando nella realtà abbiamo un preventivo che è prudentiale e che è ragionevole”.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 8 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti alla realizzazione del nuovo centro civico e dello stabile amministrativo.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 12'100'000.00 (IVA 8.1% e spese incluse, precisione dei costi +/-10%) per la realizzazione del nuovo centro civico e dello stabile amministrativo.
3. Il credito, basato sull'indice dei costi di costruzione del mese di ottobre 2023, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
4. È autorizzato il prelievo dal fondo FER per l'illuminazione, come pure per l'impianto fotovoltaico del nuovo centro civico in base alle disposizioni del Regolamento del Fondo per le energie rinnovabili.
5. Gli importi verranno registrati nella gestione investimenti, come segue:
 - CHF 11'500'000.00 al conto n. 5045.520 “Nuovo centro civico – costruzione e sistemazione esterna”;
 - CHF 600'000.00 al conto n. 5060.020 “Nuovo centro civico – mobilio e attrezzature”.
6. L'ammortamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
7. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.
8. I crediti concessi decadranno, se non utilizzati, entro due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 18 contrari: 16 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 33 contrari: 0 astenuti: 1

Passalia “Mozione d'ordine Presidente del Consiglio Comunale: è abbastanza inopportuno che la Segretaria Comunale si metta ad applaudire su un tema di questo tipo. Se non erro, il ruolo deve essere anche quello di essere al servizio dell'intero Comune e dell'intero Consiglio Comunale”.

Segretaria Comunale “Mi scuso ma non ho applaudito. Però ciò non toglie che sono contenta per l'amministrazione perché come ha spiegato il Sindaco e come ha spiegato Stefano Steiger per l'Ufficio Tecnico è una necessità; quindi, sono contenta per l'attività dell'amministrazione comunale”.



Presidente “Grazie, comunque mi sembra che i comportamenti in Consiglio Comunale dovrebbero essere molto più “fair-play” e non come sono stati fatti prima. Questo però è una mia impressione e la dico così”.

9. MM 12/2024 – Richiesta di un credito di progettazione di CHF 165'000.00 (IVA inclusa) per lo sviluppo del progetto definitivo inerente al risanamento conservativo con formazione di quattro appartamenti presso la casa Verbania (Ex Zaro) al mappale n. 1439 RFD Ascona in Viale Monte Verità 42, proprietà del Comune di Ascona.

Presidente richiama il messaggio municipale 12/2024, il rapporto negativo della Commissione della Gestione che invita a respingere il messaggio ed il rapporto favorevole della Commissione Edilizia ed Opere pubbliche che invita a sostenere il messaggio. Si apre la discussione generale.

Duca P. “Caro Jeky, Onorevole signor Sindaco, care colleghe cari colleghi, prima di entrare nel merito del MM 12/2024 ci tengo a ricordare che il Gruppo il Centro ritiene molto importante la Politica demografica comunale ed ha a cuore la questione degli appartamenti a pigione moderata. Questo tema è uno dei quattro pilastri della nostra campagna elettorale e sempre su questo tema è ancora pendente una Mozione della nostra ex Consigliera comunale Michela Pedroli. Per quanto riguarda il risanamento della casa Verbania, ex Zaro, in Viale Monte Verità il Gruppo il Centro condivide la proposta formulata dalla Commissione della Gestione ed invita il Municipio ad analizzare la possibile cessione alla Cooperativa Case al Ponte, questo ente che è detenuto in maggioranza dal Comune dal lontano 1958 e che si occupa proprio di creare e gestire appartamenti a pigione moderata. Il Municipio ha la competenza di nominare la maggioranza dei membri del Consiglio d’Amministrazione, 4 su 7, che svolgono questo ruolo sottoforma di volontariato. Questa Cooperativa è già proprietaria di 2 condomini in via Delta dove gestisce una quarantina di appartamenti ed ha recentemente costruito una casa di 6 appartamenti in Via Ferrera sempre a pigione moderata per le famiglie monoparentali con figli a carico. Ora, senza fare investire neanche un franco al nostro Comune, la casa oggetto in questo Messaggio potrebbe essere venduta alla Cooperativa Case al Ponte a condizioni interessanti per il nostro Comune. La Cooperativa dovrà poi occuparsi della ristrutturazione della casa e della successiva gestione degli appartamenti garantendo il concetto della pigione moderata. Detto ciò, il Gruppo il Centro è anche dell’avviso che la strategia e l’attuazione della politica demografica comunale spetti al Municipio. Questa implementazione può avvenire tramite collaborazione come enti come la suddetta Cooperativa Case al Ponte ma anche con collaborazioni con altri enti comunali come Parrocchia e Patriziato. Infine, può ovviamente anche avvenire tramite investimenti diretti, come proposto in questo caso. In conclusione, il gruppo il Centro auspica che il Municipio accolga la proposta della Commissione della Gestione e fa in ogni caso adesione al messaggio municipale, a prescindere dalla decisione che il Municipio, questo o il prossimo, prenderà in merito a un’eventuale cessione della casa Verbania alla cooperativa delle Case al Ponte. Grazie”.

Sala V. “La cosa più importante in questo caso è che la casa rimanga di proprietà del Comune. È una buona cosa che il Comune possa gestire, diciamo, una casa di questo genere. Contemplare altri possibili utilizzi pubblici della casa non è fuori luogo, andrebbe anche pensata come possibilità, non è una brutta cosa. Infatti, un po' di rammarico c'è, per quanto è stata sprecata la possibilità, per esempio, di ospitare l'archivio comunale al posto della prestigiosa casa Serodine, oppure il Museo Epper, che adesso è semplicemente diventato un archivio, oppure il famoso asilo nido, che sarebbe stato fantastico. Ormai adesso qui è inutile piangere sul latte versato, però, diciamo, qui una possibilità, secondo me, è stata chiaramente sprecata”.



Buolotti Wehrli “Egregio Signor Presidente, Egregio Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, Cari Colleghe e Cari Colleghi. Premetto che la grande maggioranza del Gruppo PLR, non condivide il rapporto della Commissione della Gestione e aderisce con convinzione al messaggio. Casa Verbania è uno stabile abitativo di proprietà del Comune e tale deve rimanere. Il Municipio non ci sottopone questo messaggio in vista di una vendita o di una cessione o di destinarlo ad un altro utilizzo, a fini pubblici o quant'altro, ma bensì in vista di un suo risanamento, considerando che le condizioni attuali non ne permettono più l'abitabilità. Come descritto nel messaggio, gli spazi interni verranno ottimizzati, cercando di ottenere un appartamento aggiuntivo, l'immobile valorizzato, gli spazi esterni sistemati. Una volta terminati i lavori di ristrutturazione, saranno disponibili quattro appartamenti a pigione concorrenziale, a destinazione di famiglie desiderose di venire a stabilirsi ad Ascona o che si vedrebbero altrimenti costrette a lasciare il nostro Comune. La gestione immobiliare di stabili non è un compito del Comune su questo siamo tutti d'accordo. Per questa ragione, essa verrà certamente affidata esternamente, come d'altronde è stato il caso anche in passato. Permettetemi una considerazione, tutti o quasi i partiti in questa campagna elettorale dicono di voler promuovere l'insediamento di nuove famiglie sul nostro territorio. Ad Ascona, e lo sappiamo bene, il costo del terreno è assai alto, del 20-25% in più, rispetto a comuni come Locarno e Losone. Con questo messaggio, il Municipio non si inventa gestore di appartamenti, ma rimette a nuovo degli appartamenti che già ci appartengono, permettendo l'insediamento di nuove famiglie con canoni ragionevoli. Fatico, dunque, a capire chi osteggia questo messaggio dicendo che si potrebbe fare altro, vendere, ecc..., non vorrei che certi proclami restassero solo belle parole, magari tra i quattro obiettivi sui cartelloni elettorali. L'approvazione di questo messaggio rappresenta decisamente un primo passo nella direzione di permettere affitti accessibili a favore delle famiglie, ed è dunque per me doveroso l'accettazione”.

Nessi P.G. “Mi permetto di fare un ultimo intervento prima di poi lasciare questo Consiglio Comunale, come sapete tutti non mi sono più messo a disposizione per un eventuale nuovo mandato. Ho ascoltato con interesse i precedenti interventi del Municipio, soprattutto quello del collega Steiger, che diceva che aveva una buona memoria, tanti anni in politica ad Ascona, posso dire altrettanto, sono circa venti. Ho visto passare tanti messaggi, ricordo alcuni, per esempio la Casa Comunale, un milione per il suo risanamento, casa che non è neanche del Comune di Ascona, ma del Patriziato, e noi siamo in affitto. Stesso discorso per Casa Serodine, già allora ero membro di Gestione o forse della Commissione Edilizia e sovente invitavamo il Sindaco per discutere su questi Messaggi, e uno dei punti principali che io dicevo: “ma non abbiamo spazi comunali per uffici, per la Polizia e quant'altro, non abbiamo terreni?”. Un anno fa scopro questa casa che adesso si vorrebbe fare di nuovo appartamenti. Sono d'accordo, ad Ascona soffriamo di pigioni alte, ma quattro appartamenti sono niente. Vedo piuttosto, per questo che ho appoggiato il rapporto della Gestione, l'utilizzo di questa casa per altri fini, ricordando proprio le parole del Sindaco: non abbiamo altri spazi. Adesso ce l'abbiamo. Improvvisamente ho scoperto degli spazi e per me oggi è difficile dire quali saranno le future necessità del Comune di Ascona, ma scopriamo che ogni anno ci sono delle necessità, Asilo Nido per esempio, li sarebbe stato un posto favoloso per l'Asilo Nido. Gestione di quattro appartamenti, il Comune non è in grado di gestirli ed è lì da vedere, trent'anni non è stato fatto niente per questa casa, perché non siamo in grado di gestire appartamenti, non è il nostro compito. Per cui l'invito è di valutare per questa casa un altro utilizzo e non perché erano appartamenti investiamo di nuovo in appartamenti. Il costo stimato in gestione per la sua futura riattazione sarà di circa 2 milioni, la collega Wehrli parlava che questi appartamenti andranno a famiglie bisognose, ma non abbiamo un regolamento, chi deciderà a chi diamo, a quale famiglia? Abbiamo già avuto casi di appartamenti che vennero dati non proprio a bisognosi, non voglio fare nomi, tralasciamo. Però ecco, non abbiamo il regolamento per gestire appartamenti, io personalmente vedo per questa casa un altro utilizzo, che forse oggi non c'è questa necessità, ma fra sei mesi, un anno arriverà qualche necessità di spazi pubblici. Vorrei toccare anche un altro argomento da PR mi risulta che quella casa non può essere per appartamenti. Finisco il mio intervento, dunque, personalmente appoggio il messaggio che ho firmato dalla Gestione per i motivi che vi ho detto”.



Duca P. “Sì, giusto per dire a Patrizia che forse non ha ascoltato il mio intervento, l'ha preparato sulla base di informazioni che non so da dove arrivavano, ma siamo favorevoli al MM, auspichiamo che il Municipio, come adesso viene spiegato dal collega Pier Giorgio Nessi, prenda in considerazione la proposta della Commissione della Gestione, ma a prescindere da quello che farà il Municipio, il gruppo il Centro sosterrà il messaggio municipale. Ti hanno informata male”.

Buolotti Wehrli “No, Paolo, solo due parole. Chiaramente io mi sono basata sul rapporto della Commissione della Gestione per questo intervento e il tuo intervento di oggi è una gradevole sorpresa. Grazie mille”.

Sindaco “Anche qui, prima di farvi vedere il frutto del mio lavoro di sabato, voglio fare una qualche puntualizzazione. Gli investimenti comuni questa è una cosa che il Municipio è sicuramente d'accordo di fare, l'avevamo proposto anche al San Clemente quando mancavano i soldi, ma non si è neanche entrati in materia, perché noi avevamo detto “paghiamo”, però vogliamo un “posto al tavolo” e la lettera è stata senza risposta. È solo per dire che noi ci siamo se il Patriziato dovesse fare delle case a pigione moderata in zona Bosciorredo, il Municipio ha già detto che è disposto a collaborare e a partecipare. Questo sicuramente non è che siamo contro la partecipazione. Per quanto riguarda la gestione delle case, ma ne parleremo anche dopo: anche noi abbiamo quattro case, due case in via Architetto Pisoni anche quelle rendono e comunque qualcosa riusciamo anche noi a gestire, chiaramente possiamo fare anche noi come le Case al Ponte e darle in gestione esterna senza nessun problema. Per quanto riguarda l'intervento del Signor Nessi: l'archivio Comunale, l'asilo nido, ... ma siete entrati in quella casa? Quella casa è piena di localini e sappiamo che gli asili nido devono essere al piano terra ed è troppo piccola per fare un asilo nido al piano terra e sapete che la striscia è molto stretta, dobbiamo tenere quattro metri da una parte e quattro metri dall'altra, sono 12 o 13 metri la larghezza della casa quindi per l'asilo nido è improponibile. Per l'archivio anche è complicato lì, la casa Serodine ha delle sale molto grandi dove possiamo mettere degli armadi importanti, qui metti dentro un armadio in uno dei locali e non entri più oppure non apri più l'armadio. Ti avevo detto non avevamo altri terreni, sì, perché c'erano tre persone anziane che vivevano lì da 20 o 30 anni e non volevamo buttarle fuori di casa per fare un archivio. E quindi era quella la ragione per cui ti avevo risposto che non avevamo altri terreni. Per quanto riguarda il regolamento sicuramente ci sono dei municipali che resteranno e quindi qui si tratta del credito di progettazione e quando arriveranno con il credito di costruzione, sentito quello che hai detto, penso che porteranno anche un regolamento d'uso per far senso all'investimento che si farà. E l'investimento è comunque un investimento importante, ma è un investimento che secondo i calcoli, con affitti per i tre locali e mezzo da 1.600 franchi, può portare ad un interesse del 4%. Quindi, come già stato detto, tutte le forze politiche sanno che trovare un appartamento ad Ascona ad un prezzo accettabile è quasi impossibile. Tutte hanno nel loro programma un punto sulla politica dell'alloggio per far tornare i giovani e le famiglie ad Ascona. Il Partito Liberale contribuire a migliorare le condizioni quadro nella politica d'alloggio, il Centro affitti accessibili per gli Asconesi, Gruppo Rosso Verde affitti abbordabili, Liberamente per Ascona affrontare insieme questioni sociali come famiglia, gioventù e vecchiaia. Gestione e vendita alla Cooperativa Al Ponte. Allora, uno dei principi di questo Municipio è stato quello di mai vendere terreno proprio. Ne abbiamo già poco, non vedo perché dobbiamo andare a vendere il nostro terreno. Le case Al Ponte non sono comunque, a maggioranza, o completamente, proprietà del Comune di Ascona, come la Brima SA. Le azioni sono 200 su 416. I membri che compongono il Consiglio di Amministrazione, o come lo chiamano, non lo so, sono quattro designati dal Comune e tre da altri. Le azioni però in mano al Comune di Ascona sono 200 su 416 e sono dati di novembre 2022. Ne consegue che se facessimo una cessione gratuita significherebbe regalare parte delle proprietà comunali a terzi. Se la vendessimo, vista la presenza di terzi, dobbiamo venderla a prezzi di mercato, perché altrimenti regaliamo ad altre persone, anche privati, un terreno di Ascona. Se poi vogliamo comunque venderla a un prezzo favorevole, che per la zona è 1.000 franchi al metro quadrato,



fanno 1.587 mio, ai quali vanno aggiunti per ristrutturarla almeno un milione e mezzo. Le Case al Ponte sono così ricche oppure devono fare delle ipoteche e quindi pagare interessi alle banche? E quindi, con le nostre 200 azioni, paghiamo anche noi interessi alle banche per poter costruire, per poter comprare? Non mi sembra veramente la cosa giusta. L'esperienza delle case Al Ponte sì, sono molto bravi, le gestiscono molto bene, anche il fatto che hanno fatto un'ulteriore casa vuol dire che hanno gestito bene le finanze, ma anche loro, per la gestione ordinaria, si affidano ad un'agenzia privata. Quindi quello possiamo farlo anche noi, senza nessun problema. Conclusione, tutti i partiti pensano alla politica dell'alloggio e il Municipio ha voluto fare propri questi desideri di tutte le forze politiche. Aumentiamo addirittura da tre a quattro gli appartamenti che erano già affittati a pigioni interessanti. Si propone un investimento che per una volta si vuole, malgrado canoni sostenibili, a un reddito di circa il 4%. Si risolve il problema pianificatorio dei posteggi di via Baraggie, perché nel pezzo verso via Baraggie, a piano regolatore, devono esserci dei posteggi. Si mette a disposizione del quartiere un giardino pubblico e si dà lavoro a ditte della zona in un momento non facile. Quindi questo è quello che il Municipio ritiene per sostenere questo messaggio”.

Duca P. “Solo veloce due precisazioni: la prima è che non si intendeva una cessione gratuita, ma una vendita per poi gestire questi appartamenti tramite la cooperativa Case al Ponte. La seconda è in merito al citato sostegno alla Residenza San Clemente. Io, quando è passata la licenza edilizia, non sedevo ancora né in Parrocchia né nell'Associazione della Gioventù né ancora nella Fondazione della Residenza San Clemente, ma ho seguito il progetto e so che tu l'hai sostenuto, ma il tuo Municipio ha negato la licenza per oltre 10 anni. Questo per dire che il sostegno non era stato proprio unanime e mi ricordo che hanno dovuto lottare per 15 anni per far arrivare quella Residenza. Quindi adesso dire che c'è stato sostegno mi sembra comunque esagerato. Grazie”.

Sindaco “Probabilmente dovresti andare a leggere gli incarti, perché quegli appartamenti che non sono stati aperti sono stati costruiti abusivamente se vogliamo dire così perché non avevano indice di costruzione. Il Municipio è venuto incontro alla Fondazione San Clemente dicendo che per non aprire due volte il cantiere potevano comunque costruire, ma non potevano utilizzarli perché non avevano gli indici. Perché la Fondazione San Clemente è andata a comprare la casa della signora Gull? Appunto perché non aveva gli indici. Quando ci è stato detto che si stava costruendo e che mancavano dei soldi, noi abbiamo scritto all'Avvocato Allidi, ti faccio avere domani la lettera, dicendo che noi avremmo dato la differenza ma che volevamo entrare nella Fondazione. Ad ogni modo qui non stiamo parlando di quello. Però c'è stato un sostegno perché altrimenti avreste dovuto fare due cantieri”.

Duca P. “Ho capito ma la prima domanda di costruzione risale al 2004/2006 ed è stato costruito nel 2016. Questo era stato il compromesso che, ricordo, tu hai sostenuto. Io ho detto che, mi ricordo che il tuo Municipio, in quel periodo lì, l'ha fatta sudare la licenza edilizia. Tutto qua. Me lo ricordo bene quell'escamotage che ci ha permesso di costruire tutta la residenza e poi a posteriori di andare a immettere gli indici di sfruttamento grazie all'acquisto del terreno Gull. Quello me lo ricordo”.

Duca G. “Egregio Signor Sindaco, mi sembra un po' temerario dire che è stato costruito abusivamente perché la licenza di costruzione è stata approvata e poi se vogliamo andare proprio a ricostruire tutto il progetto iniziale rispondeva a tutti i canoni del piano regolatore. Purtroppo il progetto era stato fatto sul piano regolatore vecchio e nel frattempo è subentrato il piano regolatore nuovo e i solerti funzionari di Bellinzona hanno avuto l'idea di togliere una clausola che c'era per le grandi superfici ad Ascona, c'erano dei bonus sulle costruzioni. Questi bonus i solerti funzionari li hanno tolti penalizzando noi ma penalizzando anche le altre superfici che sono superiori ai 5.000 metri quadri e la norma diceva tutte le superfici superiori ai 5.000 metri quadri beneficiano di un bonus del 20% nella costruzione qualora siano di carattere turistico alberghiero o di carattere sociale. Quello che è venuto dopo l'abbiamo costruito ma non può dire che è stato fatto in una maniera abusiva perché c'è stata da parte



del Municipio la possibilità di fare la seconda domanda di costruzione e in seguito è stato coperto l'indice della costruzione acquisendo la seconda domanda di costruzione. Sì, perché il Municipio ha dato la possibilità di fare la costruzione e portarla a termine, anche il Municipio riteneva opportuno completare la costruzione così da non avere lì un cantiere per anni che era brutto da vedere anche in ottica turistica. ”

Sindaco “Questo dimostra che il Municipio è venuto incontro perché non si poteva costruirla. Ed è venuto incontro rilasciando la licenza. Qui non ha remato contro”.

Duca G. “Certo, ma non abbiamo fatto niente di abusivo”.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 9 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È concesso al Municipio un credito di progettazione di CHF 165'000.00 (IVA 8.1% inclusa) per lo sviluppo del progetto definitivo inerente al risanamento conservativo con formazione di quattro appartamenti presso la casa Verbania (Ex Zaro) al mappale n. 1439 RFD Ascona in Viale Monte Verità 42.
2. L'importo sarà registrato nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
3. Il credito concesso decadrà, se non utilizzato, entro due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 30 contrari: 3 astenuti: 1

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

10. **MM 05/2024** – Richiesta di un credito d'investimento di CHF 365'000.00 (IVA inclusa) per il risanamento delle sottostrutture di Via Serodine ad Ascona. Richiesta di un credito d'investimento di CHF 223'000.00 (IVA esclusa) per il rifacimento delle condotte e degli allacciamenti dell'acqua potabile in Via Serodine a carico dell'Azienda Acqua Potabile (AAP) Richiesta di un credito d'investimento di CHF 241'000.00 (IVA esclusa) per la posa di nuove sottostrutture in Via Serodine a carico dell'Azienda Elettrica Comunale (AEC).

Presidente richiama il messaggio municipale 05/2024 ed i rapporti favorevoli della Commissione della Gestione e della Edilizia ed Opere pubbliche ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 10 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti al risanamento di Via Serodine ad Ascona.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 365'000.00 (IVA 8.1% e spese incluse) per il risanamento delle sottostrutture di Via Serodine ad Ascona.



3. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti al rifacimento delle condotte e degli allacciamenti dell'acqua potabile (AAP) in Via Serodine a carico dell'Azienda Acqua Potabile.
4. È concesso al Municipio un credito di CHF 223'000.00 (IVA esclusa) per il rifacimento delle condotte e degli allacciamenti dell'acqua potabile (AAP) in Via Serodine a carico dell'Azienda Acqua Potabile.
5. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti alla posa di nuove sottostrutture in Via Serodine a carico dell'Azienda Elettrica Comunale (AEC).
6. È concesso al Municipio un credito di CHF 241'000.00 (IVA esclusa) per la posa di nuove sottostrutture in Via Serodine a carico dell'Azienda Elettrica Comunale (AEC).
7. I crediti, basati sull'indice dei costi del mese di maggio 2023, saranno adeguati alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
8. Gli importi verranno registrati nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
9. I crediti concessi decadranno, se non utilizzati, entro due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

11. **MM 09/2024** – Richiesta di un credito d'investimento di CHF 290'000.00 (IVA inclusa) per la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale e l'adeguamento della fermata bus secondo Legge sui disabili (LDis) in Via Moscia ad Ascona. Richiesta di un credito d'investimento di CHF 34'000.00 (IVA esclusa) per la posa della nuova illuminazione pubblica in corrispondenza della fermata bus in Via Moscia ad Ascona a carico dell'Azienda Elettrica Comunale (AEC).

Presidente richiama il messaggio municipale 09/2024 ed i rapporti favorevoli della Commissione della Gestione e della Edilizia ed Opere pubbliche ed apre la discussione generale.

Non si registrano interventi.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 11 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti alla messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale e l'adeguamento della fermata bus secondo Legge sui disabili (LDis) in Via Moscia ad Ascona.
2. È concesso al Municipio un credito di CHF 290'000.00 (IVA 8.1% e spese incluse) per la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale e l'adeguamento della fermata bus secondo Legge sui disabili (LDis) in Via Moscia ad Ascona.
3. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa definitivi inerenti alla nuova illuminazione pubblica in corrispondenza della fermata bus "Moscia" a carico dell'Azienda Elettrica Comunale (AEC).



4. È concesso al Municipio un credito di CHF 34'000.00 (IVA esclusa) per la posa della nuova illuminazione pubblica in corrispondenza della fermata bus "Moscia" a carico dell'Azienda Elettrica Comunale (AEC).
5. I crediti, basati sull'indice dei costi del mese di ottobre 2023, saranno adeguati alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
6. Gli importi verranno registrati nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
7. Si autorizza il Municipio del Borgo di Ascona ad allestire, rispettivamente a sottoscrivere, l'accordo/convenzione con dell'Associazione Vereinigte Bibelgruppen in Schule, Zurigo, per l'utilizzo della passerella sul mapp. n. 2293 RFD Ascona e a procedere all'iscrizione a RF delle necessarie servitù.
8. I crediti concessi decadranno, se non utilizzati, entro due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

12. **MM 01/2024** – Parere del Municipio sulla mozione del 25.04.2023 presentata dal Signor Valerio Sala denominata "Recinzione della zona protetta dell'ex Aerodromo" (LOC art. 67 cpv. 6).

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 01/2024 ed informa che la mozione era stata demandata alla Commissione Edilizia ed Opere Pubbliche. Municipio e Commissione hanno preavvisato la mozione negativamente e apre la discussione.

Sala V. "Bene, come prima cosa mi fa piacere che dopo parecchi anni, dopo due interpellanze e due mozioni, il Municipio abbia capito che c'è un problema con il Prato secco sulla zona protetta dell'ex aeroporto. Meglio tardi che mai. Secondo, al contrario di quanto affermato dal Municipio, la possibilità di adottare misure coercitive nei confronti di chi non rispetta le disposizioni contenute nel decreto è data. Infatti, in base al decreto di protezione, norme d'attuazione capitolo 1, pagina 5, si legge articolo 14, le contravvenzioni alle norme del presente decreto di protezione, sono punite, conformemente agli articoli 40 e 41 della legge cantonale sulla protezione della natura, e l'articolo 49 del regolamento della legge cantonale sulla protezione della natura, nonché l'articolo 24 e 24a della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio. E si arriva fino a multe di 20.000 franchi. Le leggi sul littering e sui cani ci sono e anche lì si può multare, e nel decreto di protezione è esplicitamente anche affermato che non si può concimare, intendendo che anche le deiezioni canine sono concime, perché in un prato magro non si concima e anche questo è, diciamo, scritto chiaramente. Come pure il problema della pressione antropica viene affrontato nel decreto, non è che non se ne parla. Nel capitolo 1, stato di conservazione attuale pressione del pubblico, pagina 10, si legge: "Un incremento della pressione del pubblico potrebbe ripercuotersi negativamente sul prato secco". Ovviamente fanno un esempio, per esempio, se dovesse esserci la riduzione dello spazio aperto legato all'edificazione sul sedime nella parte nord. Però questo non è l'unica possibilità. L'incremento antropico, nel nostro caso, è dovuto all'aumento del numero dei visitatori con i relativi cani. E per assurdo, allo smantellamento dalla parte sud della pista di asfalto, portando le persone che prima camminavano sul manto sintetico a farlo sul prato queste sono testuali parole del messaggio. Il 17 febbraio del 2023, rappresentanti del Municipio, del Patriziato e del Cantone, si sono incontrati per risolvere il problema dell'eccessivo flusso di utenza sul prato secco, di conseguenza, il Consiglio di Stato ha dato



mandato a uno studio di architettura di Zurigo per trovare una soluzione efficace per contrastare la pressione antropica sul prato secco. Si voleva avere una soluzione poco impattante a livello paesaggistico. I costi, per quelli che hanno paura che naturalmente il Comune si dissangua, non è il caso, costi dello studio sono 35% del Cantone 65% alla Confederazione. È passato più di un anno dal 17 febbraio e tutto tace, capirei se lo studio architettonico fossero bernese, ma questo è zurighese. Nel frattempo, il prato secco si degrada inesorabilmente. Nel frattempo, i visitatori hanno creato quattro nuovi sentieri, proprio lì dove ci sono le orchidee non c'è più tempo da perdere, visto che fra dieci giorni ci sarà la fioritura delle orchidee. Almeno ci speriamo. La speranza è l'ultima a morire, ma la prima ad ammalarsi. La pressione antropica è in continuo aumento, come pure il numero dei cani registrati, che al momento attuale sono circa 400. Nelle scuole elementari dell'infanzia ci sono circa 270 allievi, così almeno lo sappiamo. Da notare che è grazie all'aeroporto e alla sua recinzione che ora c'è un prato magro, anche se è assurdo, però è così. L'unico modo per proteggere le orchidee e il prato magro è quello di delimitarlo, anche con una delimitazione soft. E adesso qui io faccio una proposta, e non so se posso farla adesso o devo farla dopo. Per queste ragioni, inoltre, il seguente emendamento per evitare il peggio, nell'attesa di una decisione inerente a un'efficace e definitiva delimitazione del prato secco, ex aeroporto di Ascona, oggetto 1573, si proceda all'allestimento di una delimitazione provvisoria che comprenda la zona protetta dell'ex aeroporto, incluse le zone cuscinetto, posando, ad esempio, dei paletti o tondini da cantiere collegati ad una corda o un nastro rosso-bianco, e la posa di cartelli con la scritta vietato l'accesso, oppure pittogrammi ben visibili e distribuiti in varie postazioni, il che costerebbe poco e sarebbe fattibile, perché se non si interviene, qui praticamente possiamo dimenticare il tutto. Cioè, il tempo qui è contro di noi. Punto”.

Presidente “Faccio notare collega Sala che l'emendamento non può essere accettato perché non è coerente e non ha un'attinenza con la risposta del Municipio e della Commissione. Quindi se lei vuole questa Mozione deve reintrodurla per uno dei prossimi Consigli Comunali ma non posso metterlo in votazione adesso. C'è qualcuno del Municipio che vuole entrare in merito?”

Sindaco “Formalmente non ho nulla da aggiungere”.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 12 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È respinta, per quanto ricevibile, la mozione del 25.04.2023 presentata dal Signor Valerio Sala denominata “Recinzione della zona protetta dell'ex Aerodromo”.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 29 contrari: 2 astenuti: 3

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

13. MM 02/2024 – Parere del Municipio sulla mozione del 25.04.2023 presentata dal Signor Valerio Sala denominata “Fuochi d'artificio? Limitiamoli” (LOC art. 67 cpv. 6).

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 02/2024 ed informa che la mozione era stata demandata alla Commissione delle Petizioni. Municipio e Commissione hanno preavvisato la mozione negativamente e apre la discussione.



Sala V. “Allora, per quanto riguarda i fuochi d'artificio, soprattutto lo studio di My Climate, che è stato fatto a Zurigo, considera le emissioni del CO2 come l'unico parametro per stabilire l'impatto ambientale di un'attività o di un evento. Logica applicata, tra l'altro, anche per il calcolo della tassa circolazione delle autovetture proposte da il Centro. In altre parole, l'importante è che non ci siano emissioni di CO2, il resto è irrilevante. Questo approccio non ha senso per quanto riguarda le emissioni dei fuochi d'artificio, vedi pubblicazione Fuochi d'artificio dell'UFAM del 2014. Non sto a ripetere ciò che è già stato esposto nella mozione, polveri fini, metalli pesanti, inquinamento fonico, il CO2 è tra le sostanze meno tossiche di tutte queste appena citate. Concludo con un esempio realmente accaduto; una sera di luglio ci sono stati due eventi privati con fuochi d'artificio, uno dietro l'altro, in due luoghi della zona, in tarda serata, questo non dovrebbe succedere. Non si risolve un problema banalizzandolo o, peggio, negandolo”.

Presidente, dopo discussione sull'oggetto, mette in votazione la trattanda numero 13 per la quale il Municipio invita a voler risolvere:

1. È respinta, per quanto ricevibile, la mozione del 25.04.2023 presentata dal Signor Valerio Sala denominata “Fuochi d'artificio? Limitiamoli.”.

Risultato della votazione:

presenti: 34 favorevoli: 28 contrari: 4 astenuti: 2

Approvazione del verbale della risoluzione:

presenti: 34 favorevoli: 34 contrari: 0 astenuti: 0

14. **MM 03/2024** – Parere del Municipio sulla mozione del 12.06.2023 presentata dal Signor Ryan Andreotti denominata “Telesoccorso per gli anziani di Ascona” (LOC art. 67 cpv. 6).

Il **Presidente** richiama il messaggio municipale 03/2024 ed informa che la mozione era stata demandata alla Commissione della Gestione. Il Municipio ha preavvisato negativamente la mozione così come presentata mentre la Commissione della gestione ha preavvisato la mozione positivamente. Si apre la discussione.

Sindaco “Caro Presidente, il Municipio ritiene che la mozione sia molto interessante e che tocchi un problema importante per i nostri anziani. Per questo ringraziamo il signor Andreotti per la mozione. Tuttavia, se applicata così come proposta, avrebbe un impatto finanziario molto importante e farebbe beneficiare persone che non ne hanno bisogno. Ma il problema principale è che chi ne ha davvero bisogno e non ha soldi non ne potrà usufruire perché il costo dell'abbonamento risulterebbe per loro troppo esoso. Per questa ragione il Municipio propone di pagare l'attivazione una tantum di 202 franchi e di sostenere il 30% dell'abbonamento solo per chi beneficia delle prestazioni complementari e questa sera si impegna formalmente a portare un Regolamento in questo senso già nel prossimo Consiglio comunale, anche perché tale Regolamento è già in allestimento. Grazie ancora, signor Andreotti, per questo bello spunto”.

Andreotti “Grazie, Sindaco. Ringrazio quindi il Sindaco e il Municipio per l'attenzione che hanno dato a questa mia mozione così come i membri della gestione per l'attenzione dimostrata durante l'incontro. Lo scopo principale della mia mozione era duplice, da una parte la volontà di sensibilizzare il Municipio su questa possibilità di sostegno agli anziani e dall'altra quello di dare al personale Atte una carta in più da mostrare agli anziani per dimostrare loro quanto anche il Comune ritenga importante l'adozione di questo strumento in determinate



situazioni. L'aspetto economico, con un aiuto di soli 200 franchi su una spesa annua continuativa importante era meno rilevante ed era visto più come uno strumento per raggiungere i due obiettivi appena citati. La proposta del Municipio risponde in maniera completa ai due obiettivi citati in precedenza e arricchisce il tutto portando anche un supporto concreto e duraturo a chi ne ha un bisogno reale. Con queste premesse quindi sentite le parole del Sindaco e sicuro che il prossimo Municipio saprà portare avanti celermente quanto iniziato mi ritengo soddisfatto di quanto proposto e contento per il risultato raggiunto dalla mia mozione. Desidero quindi ritirare la mozione stessa dando il tempo al Municipio di terminare il Regolamento della nuova proposta e mi riservo la possibilità di ritornare su questo argomento una volta vista la proposta del nuovo regolamento. Ringrazio tutti per la collaborazione e la serietà con la quale il tema è stato trattato”.

Sindaco “Formalmente il Municipio ritira il messaggio visto che Ryan ha ritirato la mozione”.

Presidente “D'accordo, allora non mettiamo in votazione la trattanda”.

15. Mozioni ed interpellanze

Mozioni

Al Municipio non sono giunte mozioni.

Interpellanze

Nei termini sono giunte 6 interpellanze:

- 1) Interpellanza Signor Paolo Duca concernente il volantino distribuito alle Scuole in relazione alla mobilitazione di maggio da parte dei docenti.

Sindaco “Sì, anch'io mi ero quasi dimenticato. Però posso dire che la tua interpellanza è servita per istruire le scuole nel senso di dirgli come vogliamo che sia fatto e questo è stato applicato già una volta in occasione dello sciopero che è stato fatto a livello cantonale. Quindi non sono più stati devo dire questa parola “utilizzati” i bambini ma è stata mandata una mail a tutti i genitori per comunicare quanto avveniva in quel giorno. Quindi grazie all'interpellanza abbiamo fatto correggere il tiro e spero che siate soddisfatti”.

Duca P. “Grazie per la risposta si sono soddisfatto l'obiettivo era quello di insegnare ai bambini il dibattito politico sicuramente interessante ma di sentire le due campane e non solo una, questo è, penso, fondamentale alla base del rapporto giusto di una discussione politica. Grazie”.

- 2) Interpellanza Signora Bulotti Wehrli dal titolo “Incrocio Via Ferrera / Via al Pascolo”.

Sindaco “La ringrazio molto per la sua interpellanza che mi permette di informare il Consiglio Comunale su quanto sta accadendo. Innanzitutto, vorrei mettere un punto o dire come funziona la giustizia nel nostro cantone. Il ricorso è stato inoltrato al Tribunale Amministrativo Cantonale il 12 settembre 2019 ricorso contro un piano regolatore quindi un'opera pubblica e la decisione è arrivata il 16 febbraio 2024. Le date si commentano da sole. Speriamo che la giustizia nel nostro cantone possa essere rafforzata perché non è possibile che per un ricorso di un'opera pubblica si debbano aspettare 54 mesi ossia 4 anni e mezzo. Per fortuna la decisione è stata positiva e va ad aggiungersi a numerose sentenze che abbiamo vinto nei confronti della solita ricorrente. Speriamo ora che la ricorrente non vada anche al Tribunale Federale perché questo vorrebbe dire continuare a mettere a rischio la vita delle persone. Ricordo che l'ultimo incidente con investimento di una persona che si muoveva in monopattino è avvenuto il 23 settembre 2023, non fosse il caso potremmo finalmente andare avanti e pubblicare il progetto secondo la legge sulle strade e dotare l'incrocio di una rotonda”.



Bulotti Wehrli “Si ringrazio il Sindaco e sono soddisfatta della risposta grazie”.

- 3) Interpellanza Signor Valerio Sala dal titolo “Che fine ha fatto il progetto Ascona Quo vadis?”.

Steiger “Ringrazio l'interpellante per la sua interpellanza e per le domande che pone rispondo alla prima domanda con le sotto domande che ha presentato Valerio Sala. Al momento il gruppo di lavoro turismo e cultura che si è trovato ancora recentemente non ha scelto nessun progetto tra quelli proposti nel documento consegnato dalla Quant AG, si ricorda che l'analisi commissionata alla Quant AG era partita precedentemente al periodo Covid che ha modificato sensibilmente la situazione anche a livello turistico. L'anno scorso è stato il primo anno non condizionato dalla pandemia e si è dunque deciso di attendere l'evolversi della situazione prima di decidere se e quale progetto eventualmente approfondire e realizzare, questo anche in considerazione dei costi che sono comunque di una certa rilevanza, inoltre quest'anno in concomitanza con il 40esimo di Jazz Ascona c'è il progetto di street art Jazz of the Wall che è appena partito e che avrà una durata indicativa fino all'anno prossimo con un impegno finanziario anche per il comune di Ascona. Nell'ultimo periodo si è inoltre costituito un gruppo di commercianti che desidera tra l'altro creare un'associazione e che ha recentemente lanciato il progetto di strade fiorite ad Ascona. Il nuovo Municipio dovrà dunque anche coinvolgere questo gruppo nella valutazione insieme al gruppo di lavoro turismo e cultura il tutto per decidere se e quale idea di progetto presentata dalla Quant AG approfondire ed eventualmente come finanziarla. Per quello che riguarda la seconda domanda chi si prende la responsabilità di tutto questo? Come esposto in precedenza la valutazione di eventuali progetti da portare avanti non è comunque ancora terminata. L'analisi commissionata alla Quant AG è stata, come noto, oggetto di un Messaggio Municipale per franchi 90.000.- più IVA, dunque, è stata prima avallata dal Municipio e poi dal Consiglio Comunale. Fare un'analisi non significa forzatamente dover scegliere una o più idee di progetto perché evidentemente dipende da quanto le idee di progetto convincono i vari attori in termini di rapporto costi benefici perché bisogna vedere come suddividere tra i vari attori coinvolti il finanziamento di eventuali progetti ecc. Sulla base di quali criteri nel 2020 è stata scelta la ditta Quanta AG dal Municipio? La Quant AG è stata presentata al Municipio dai commercianti e albergatori che avevano già finanziato di tasca propria un pre-progetto che noi abbiamo ripreso con loro con il Messaggio Municipale numero 10-2020”.

Sala V. “Sono soddisfatto e speriamo che se ne giunga ad una”.

- 4) Interpellanza Signor Valerio Sala dal titolo “Come accedere al posto bici sicuro?”.

Sindaco “Grazie signor Sala per l'interpellanza. Come mio ultimo intervento le do ragione. Rispondo alla domanda numero 1: non crede il municipio di far applicare un cartello o una targhetta sul cancello del parcheggio bici che illustri all'utente come utilizzare e accedere a tale deposito? Ha ragione, ci abbiamo messo un po' troppo non proprio come la giustizia ma comunque anche lì ci abbiamo messo un po' e arriverà sicuramente una targhetta esplicativa sulla struttura. per quanto riguarda la seconda domanda; non crede il municipio di far allegare alla fattura del consumo di energia elettrica oppure un'altra informazione circolare comunale inviata a tutti i fuochi l'informazione di come accedere al deposito bici? Questo non vogliamo farlo per il momento perché abbiamo troppi pochi posti chiusi e quindi faremo la comunicazione sicuramente pubblicizzandola sul sito e su Facebook ma non mandarlo così capillarmente perché altrimenti scontentiamo tanta gente”.

Sala V. “Sono soddisfatto, grazie”.



5) Interpellanza Signor Fabio Guerra dal titolo "Attivazione censimento oggetti secondari".

Ris. M. "Grazie questa è più che altro una mozione più che un'interpellanza perché in realtà non c'era una vera e propria domanda ma abbiamo deciso comunque di rispondere e effettivamente ne abbiamo discusso stasera in municipio abbiamo trovato interessante lo scritto dell'onorevole Guerra e valuteremo come fare un formulario per censire le abitazioni secondarie e anche le persone che risiedono in queste abitazioni e se eventualmente sarà possibile farle domiciliare nel comune di Ascona. Altri comuni stanno facendo lo stesso lavoro e con buoni risultati quindi valuteremo questa opzione grazie".

Guerra "Grazie per la risposta".

6) Interpellanza Signor Fabio Guerra dal titolo "Rilascio fatture comune e aziende in formato PDF via e-mail".

Ris "Anche qui vale un po' la stessa cosa di prima nel senso che è più una mozione rispetto a un'interpellanza ma rispondiamo e abbiamo trovato anche questo interessante il comune di Brissago già abbiamo saputo che fa questo tipo di lavoro per chi lo desidera soprattutto per quegli uffici che ricevono tante fatture per i clienti e quindi anche in questo caso valuteremo come fare per il comune di Ascona questo tipo di lavoro soprattutto per risparmiare tempo e anche soldi e carta, quindi grazie anche per questo suggerimento".

Guerra "Grazie per la risposta".

Sindaco "Allora è il momento dei saluti, dei ringraziamenti, nel senso che abbiamo tra di noi sette Consiglieri comunali che non si ripresentano più e vorrei chiamarli ad uno a uno, però inizio da quella che è assente, che è Michela Pedrolì, al quale verrà recapitato a casa un piccolo pensiero e ha fatto due legislature, Camilla Naiaretti, anche lei due legislature, Fabio Guerra tre legislature, siamo a quattro legislature con Piergiorgio Nessi, Hofstetter Marold sei legislature, Torti Fabio sette legislature. Ho lasciato all'ultimo posto anche se ha fatto solo quattro legislature, Franco Cavalli, ma perché Franco Cavalli non ha fatto solo tanto ad Ascona, ma ha fatto tanto e ha dato tanto al nostro Cantone, quindi grazie".

Presidente "Sono le 23.07 e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Mi aggiungo alle parole dette dal Sindaco e ringrazio tutti coloro che lasciano, in primis proprio lui, per l'operato che ha avuto, per la dedizione al nostro comune, al nostro Paese. A tutti gli altri che sono in corsa per un seggio municipale o del Consiglio Comunale faccio i miei migliori auguri, penso che siano condivisi da tutti gli altri. Cercheremo di inaugurare il nuovo Consiglio Comunale al più presto possibile, penso al mese di aprile-maggio. Grazie. Buona serata".

Presidente alle ore 23.07 dichiara chiusa la seduta.